L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 140 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Mercoledì 20 Giugno 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna. Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano. Viale Ronzani 15.

RIVINCITE

Ci sono delle direzioni sotterranee di orientamento nello spirito della nostra civiltà, che, a quando a quando, affiorano con manifestazioni evidenti o attraverso concomitanze rivelatrici. Andiamo verso una umanità sempre più spietata, dura, scevra di pietà?

Gli eventi di questi ultimi cupi anni di crisi e — in molti paesi ancora — di agitazioni e di travolgimenti politici sembra vogliano dimostrarlo.

In un articolo che il giornale ufficioso di Pidsulsky ha scritto dopo l'assassinio del ministro polacco, Pieracki, si legge:

« Il delitto di oggi è una sfida lanciata ai pilsudskiani. Accettiamo la sfida. Non si può attendere un minuto oltre. Nella lotta contro i partiti abbiamo da dire la nostra ultima parola. «Questa parola non può essere quella della misericordia ».

Un foglio a noi più prossimo, commentando una sconfitta boxistica, termina così il suo «corsivo»

« Non ci rimane che attendere la riscossa. Sarà ardua, vero, ma vogliamo credere che il campione nostro la «saprà rendere anche dura». Senza villanie, ma con guanti che non «perdonano» ».

Tra i due eventi e le relative manifestazioni verbali, corre un abisso. Ma lo spirito che informa gli uni e le altre ha anche qualche sia pur infinitesimale, punto di identità.

Sono i caratteri tipici che affiorano da tutto un atteggiamento morale e psicologico di molti uomini moderni, che volendo essere forti diventano crudeli.

Intanto, la ferocia è ancora un distintivo di certe situazioni europee. Il crimine, l'agguato proditorio, la strage, sono termini di direzione e di condotta che i popoli i quali — al contrario di noi — non hanno ancora raggiunta la pace interna, vedono realizzarsi.

Da sabato in qua: a Varsavia è stato assassinato un ministro; all'Havano tre uomini hanno fulminato un corteo con un'automitragliatrice uccidendo dieci cittadini inermi e subendo a loro volta il linciaggio, bruciati vivi in una auto; in Austria, le ingiunzioni terroristiche, sono all' ordine del giorno.

Non molto addietro, i fatti che abbiamo ricordato potevano essere oggetto di cronache extra europee, oggi sono realtà del continente.

Ma che più conta è lo spirito.

Dunque andremo verso un mondo senza «pietà?». La «pietas» cristiana, la virtù magna, la dilatazione generosa, sensibile, comprensiva, virile prima ancora di essere mistica, del cuore affrancato dalle sue grettezze miserabili e dalle scogliosità sorde?

Generazioni intere di moderni sembrano voler lasciar credere che per essere «forti» per essere «civili», bisogna essere spietati, aspri, acerbi. La manifestazione più alta dello spirito in atto di vita e di volontà, sarebbe questa cruda e dura decisione di conquista e di prevalenza, costi quello che costi. L'uomo porrebbe così in un dato tutto fisico, materiale, starei per dire biologico, le sue ragioni di vita e di vittoria. Questo «trionfo» basato su una predominanza di pesi fisici o anche apparentemente spirituali, fuori di ogni controllo superiore di giustizia e di carità, è anche degli esseri privi di ragione. Torneremmo senza saperlo o volerlo, a una visione deterministica. La lotta per la vita. La selezione del debole.

La formula non ha neanche il merito di essere nuova.

Ed è già stata collaudata dai fatti. Quando Federico Nietzche fece questa «scoperta», che la pietà è debolezza e che dei piccoli bisogna fare un gradino per far salire in alto i forti e la insegnò al suo popolo l'Europa saggiò a prova di sangue il valore e l'utilità di quella «rivelazione» che pure aveva fatto la frenesia lirica di qualche aristocratico solitario. E i tedeschi furono sconfitti. Perchè la storia ha una giustizia misteriosa (che noi sappiamo da Chi è amministrata).

Che la pietà sia una debolezza e certe forze insopprimibili e travolgenti del cuore umano — quale la carità, la indulgenza, la comprensione, il perdono — possano essere allegramente soppresse per « rinforzare » altri atteggiamenti della volontà, è una stupidaggine che solo dei superficiali e dei grezzi posso credere.

Il cuore umano avrà la sua rivincita. Quando la umanità toccherà il fondo della sua esperienza brutale, — come nell'antico paganesimo — lo spirito avrà una di quelle rivalse, di quelle divine sollevazioni, di quelle illuminazioni eterne che bastano a popolare i secoli del vero profumo umano e divino della vita.

La pietà, la gentilezza, la carità — virtù e sentimenti che potremmo definire non già idillici ma eroici del cuore umano — non sono sopprimibili. Essi appartengono a quella divina economia delle forze e degli atteggiamenti contrapposti dello spirito, mancando uno solo dei quali, l'equilibrio è perduto. Il Papa un giorno parlando delle quattro Virtù cardinali, illuminò questa funzione di armonia. Senza la «prudenza», la «giustizia» diventa tirannide, la «fortezza» violenza, la «temperanza» avarizia. A sua volta la «prudenza» senza la «fortezza» sarebbe vigliaccheria.

Si accorgerà il mondo che cosa significhi un'umanità ove l'amore sia tornato rudimentale.

La incongruenza più grande degli uomini così detti pratici — spiriti che si credono «spregiudicati» — è proprio questa: credere che le virtù del cristianesimo appartengano al regno dell'astratto. Se non dell'utopia.

E' vero il contrario. Nulla è più «realistico» pratico, aderente e urgente alla vita e ai suoi bisogni, della nostra moralità. Tanto, che **senza di essa non si può vivere!** Il mondo torna selvaggio. Sono essi, gli uomini «pratici», dei piramidali teorici dal cervello appannato. **Perchè non conoscono l'essenza dell'uomo.**

Gesù la conosceva: perchè era Dio. E ci ha dettato delle norme fuori delle quali l'uomo non è più tale. Ritorna bruto. La prima e fondamentale di queste Leggi di Gesù è l'amore.

Il mondo moderno perde il senso della bontà? Noi non lo possiamo credere. Anche per il fatto che il cuore umano non può mutare. Vi sono, vi possono essere, tuttavia delle eclissi, nella storia, come nella vita individuale. Ebbene sarà compito fondamentale e precipuo dei cristiani, in tale evento, di reagire sul mondo con una divina carica di carità e di amore divino.

R. M.

La X Conferenza laniera

inaugurata ieri a Roma

S. E. Asquini auspica la ripresa della provvida industria

ROMA, 19 pom.

Questa mattina nella grande aula delle assemblee all'Istituto Internazionale d'Agricoltura a Villa Umberto, che ospita la Conferenza si è tenuta la seduta d'inaugurazione della Conferenza internazionale laniera cui partecipano circa 200 delegati in rappresentanza di 15 paesi.

Hanno preso posto al banco della presidenza il Sottosegretario di Stato per le Cooperazioni S. E. Asquini in rappresentanza del Governo italiano, il Presidente dell' Istituto Internazionale d'Agricoltura Principe Spada Potenziani, il Presidente della Federazione Internazionale Laniera sig. Oubrulle, il Presidente dell'Associazione fascista dell'industria laniera italiana ing. Targetti. Sono pure presenti i rappresentanti del Ministero della Guerra e della Confederazione fascista dell'industria, alti funzionari dei Ministeri delle Corporazioni e dell'Agricoltura e dell'Istituto Nazionale d'Agricoltura.

Ha preso per primo la parola il senatore Principe Spada Potenziani, che si è detto assai lieto di ospitare i componenti di una Conferenza di così alta importanza internazionale e ha ricordato come tra l'Istituto internazionale d'agricoltura e la Federazione 'nternazionale laniera sia sempre esistito uno spirito di collaborazione in conseguenza della connessione fra gli scopi che l'uno e l'altro ente perseguono. Ha chiuso applauditissimo formulando i migliori auguri per il successo della Conferenza.

Ha parlato quindi l'ing. Targetti, il quale dopo aver riassunto l'opera della Federazione internazionale laniera dalla sua fondazione ad oggi ha accennato alla situazione di fatto del regime doganale nei riguardi dell'industria laniera, ha detto essere sua convinzione, che le discussioni di questa decima Conferenza non saranno sterili perchè se potranno da esse risultare vedute diverse circa la possibilità di raggiungere condizioni migliori per l'industria laniera si avrà certo la espressione di una comune aspirazione di tutta la industria laniera nel mondo.

Ha ringraziato l'Istituto Internazionale d'Agricoltura e il suo Presidente per l'ospitalità concessa e ha concluso applaudito dicendo che la conferenza non avrebbe potuto trovare ambiente più adatto di questa Italia fascista.

L'Italia di Mussolini, che con la parola e l'opera si è dimostrato assertore insuperabile della collaborazione economica fra gli uomini, fondamento primo della pace politica.

Ha poi pronunciato brevi, applaudite parole il Presidente della Federazione Internazionale Laniera che ha ringraziato a nome della Federazione il Governo italiano e l'Istituto Internazionale d'Agricoltura e si è detto fiducioso che la Conferenza di Roma segnerà il più significativo dei successi della storia dei convegni della Federazione Laniera.

Ha preso quindi la parola S. E. Asquini, il quale dopo aver rivolto ai congressisti il saluto del Governo, ha rilevato come l'industria della lana sia certamente fra le più colpite dalle tendenze autocritiche dell'attuale politica mondiale e si è domandato come potranno continuare liberamente i rifornimenti della lana come materia prima se i paesi acquirenti della materia prima non potranno trovare sul mercato mondiale gli sbocchi dei loro prodotti e se i primi a chiudere le porte ai manufatti altrui sono proprio i paesi fornitori della materia prima.

L' on. Asquini ha però affermato che per quanto l'orizzonte non sia ancora chiaro, pure l'atteso atto di resipiscenza per il ritorno ad un regime normale di collaborazione economica internazionale si va forse maturando ed ha augurato che esso si traduca tempestivamente in realtà.

L'oratore ha infine formulato il voto che questa decima Conferenza segni nella storia secolare dell'industria laniera non una tappa di arresto ma una svolta verso la ripresa a cui guardano fidenti centinaia di miglia di lavoratori e di risparmiatori in tutto il mondo ed ha concluso, tra vivi applausi, dichiarando aperti in nome del Governo italiano, i lavori della 10.ma Conferenza laniera internazionale. Hanno subito avuto inizio i lavori.

Il Presidente della Federazione internazionale laniera Dubrulle ha commemorato con elevate parole il Segretario della Federazione stessa, Tulloch.

Un minaccioso congresso dell'Internazionale comunista a Mosca

BERLINO, 19 pom.

Il Comitato Esecutivo dell'Internazionale Comunista ha approvato il programma di un nuovo congresso mondiale del Komintern, da convocarsi in Mosca non appena i delegati potranno essere riuniti. La data esatta è ancora sconosciuta, ma si sa che nel programma è compresa l'elaborazione di un piano per una guerra attiva contro il movimento fascista nel mondo, e la ricostituzione degli organi esecutivi comunisti nei vari Paesi.

IL PROBLEMA NAVALE

"La risposta italiana al Dunkerque,, Un rilievo dell' "Oeuvre,,

PARIGI, 19 pom.

Il giornale *Oeuvre* sotto il titolo: « La risposta italiana al « Dunkerque » scrive: « L'Italia costruirà due corazzate di 35 mila tonellate. Altri rileveranno il significato e la portata diplomatica di tale ardito gesto ben conforme alla maniera fascista e che interessa la Gran Bretagna, quanto la Francia. Dal punto di vista navale bisogna constatare, con rincrescimento, che il nostro primo « Dunkerque » si trova sorpassato prima ancora di entrare in servizio, e che il secondo, se sarà mai costruito, sarà fuori di moda prima ancora di essere stato posto in cantiere. Una firma di Mussolini ha equivalso ad una specie di vittoria navale. Il colpo è gello ed è regolare. Esso non ci sorprende poichè avevano previsto la risposta di Roma.

In mancanza di meglio, quelli che si sono ingannati accusano l' Italia di praticare una politica di ricatto e sopratutto di inaugurare la corsa agli armamenti dalle pericolose conseguenze. Siamo, a nostra volta, buoni perdenti e riconosciamo che costruendo due corazzate di 35 mila tonellate, la nostra vicina ha strettamente giuocato con lealtà, entro i limiti degli accordi navali internazionali.

Concediamole anche il diritto che noi rivendichiamo tanto aspramente per noi stessi di scegliere il tonellaggio unitario delle sue nuove costruzioni e di dare alle sue navi le caratteristiche che essa giudica più convenienti alla difesa dei suoi interessi sul mare.

Se Mussolini si è deciso a gettare il dado, è perchè è ormai certo che la lunga campagna per la costruzione del secondo « Dunkerque » è sul punto di riuscire. Esaminata da Roma, tale eventualità non è senza pericoli per i destini navali d'Italia. Siamo netti: noi non potevamo ragionevolmente sperare che Mussolini rimanesse eternamente inerte dinanzi alle nostre impostazioni successive che costituiscono secondo lui [illegible] rispetto alle unità germaniche che un modo mascherato di accrescere le nostre forze mediterranee. E questo ultimo punto di vista crea da se solo un malinteso fondamentale.

La Conferenza navale 1935

L'inizio delle conversazioni anglo-americane

LONDRA, 19 pom.

Le conversazioni navali anglo-americane sono cominciate questa mattina con la visita del signor Norman Davis e del signor Roberta di Bingham, al Primo Ministro. Al colloquio dei delegati americani con Mac Donald assistevano il Lord dell'Ammiragliato, il Vice - Ammiraglio Little e un esperto del Foreign Office. Un'altra riunione tra i delegati americani e i rapresentanti dell'Inghilterra è stata fissata per mercoledì mattina. I colloqui continueranno a Downing Street.

In merito a queste conversazioni navali, l'*Agenzia Navas* comunica che secondo informazioni assunte in circoli ufficiali londinesi, la delegazione navale americana si opporrà fermamente alle rivendicazioni del Giappone tendenti a realizzare la parità in materia di tonnellaggio globale, ad ottener il diritto di ripartire questo tonnellaggio secondo i bisogni del paese e tuttavia a sfuggire agli effetti della limitazione specifica applicati dal Trattato di Londra. Dato che il Giappone non deve operare che in un solo oceano, mentre la flotta americana è ripartita in due oceani e la flotta britannica su sette, gli americani stimano che una parità teorica equivarrebbe ad una considerevole ineguaglianza di fatto.

Si annuncia inoltre da Tokio che il sig. Naotake Satoh Ambasciatore del Giappone a Parigi, partirà il 30 giugno da Parigi per Tokio, ove arriverà il 1.o agosto prossimo. I giornali ammettono al viaggio un'importanza particolare poichè l'Ambasciatore Naotake Satoh è uno dei candidati più in vista per rappresentare il Giappone alla Conferenza Navale del 1935. I giornali credono sapere che il sig. Satoh avrà certamente importanti conversazioni col Ministro degli Esteri e col sig. Hirosci Saito, Ambasciatore del Giappone a Washington che deve recarsi in Giappone in luglio per passarvi le vacanze.

Grande siccità in Francia

Città senz'acqua e raccolti danneggiati

PARIGI, 19 pom.

Le campagne di parecchie regioni di Francia sono colpite da una insistente siccità che dura da diverse settimane. La situazione è particolarmente critica nel nord, nell'est e nel centro della Francia. Non solo sono colpite le campagne con grave danno ai raccolti, ma anche le città dove, come a Lilla, comincia a scarseggiare l'acqua Le autorità, che finora si erano contentate di predicare la massima economia, saranno costrette, se la situazione continuerà, a razionare l'acqua.

La massima temperatura si è avuta a Parigi, dove sono stati registrati 34 gradi all'ombra, mentre a Marsiglia, Nizza e Baiona il termometro non ha raggiunto i 30 gradi. Nella capitale per il momento, non vi è alcun timore per una mancanza d'acqua.

I fiumi sono in secca e la pesca fluviale, aperta da qualche giorno è possibile solo nei corsi d'acqua delle regioni non colpite. La Marna, nelle vicinanze di Parigi, ha un livello molto basso. La Mosella e il suo confluente Moselotte sono quasi completamente secchi e in questi fiumi viene fatta una razzia di pesce, specialmente di trote, che rimane imprigionato in pozze d'acqua tanto da temere un completo spopolamento se la situazione dovesse prolungarsi per qualche tempo.

Un'altra conseguenza della siccità sono i frequenti incendi nei boschi. Nella foresta di Fontainebleau sette incendi si sono oggi sviluppati e le guardie forestali hanno dovuto chiedere l'aiuto di forti reparti di truppa per limitarne lo sviluppo. Per quanto riguarda il raccolto, la situazione più grave è quella delle regioni dell'Est.

In Lorena il raccolto dei foraggi è seriamente compromesso. Secondo un comunicato della Cattedra centrale d'agricoltura della Meurthe-et-Moselle, il raccolto del foraggio della regione sarà ridotto del 50 o del 60 per cento. Anche l'avena e il grano crescono male e il loro rendimento sarà basso. Lo sviluppo delle barbabietole è arrestato e i contadini sono costretti ad annaffiare le piante. In numerosi pascoli manca l'acqua necessaria per dissetare il bestiame

Dal punto di vista industriale viene osservato che numerosi mulini sono stati chiusi in seguito alla mancanza d'acqua. L'industria della carta nella regione dei Vosgi, che adopera i corsi d'acqua per le centrali elettriche, si trova in grande difficoltà. Numerose fabbriche che utilizzano di solito la forza idraulica della Meurthe e della Mosella e dell'affluente Moselotte debbono ricorrere al vapore.

Nel Nord la situazione dell'agricoltura è quasi identica a quella dell'Est. Particolarmente danneggiati sono i prodotti orto-frutticoli; ma anche il lino, le barbabietole e i foraggi hanno sofferto. Anche in questa regione gli agricoltori che hanno scarsa provvista di fieno sono obbligati a vendere una parte del loro bestiame.

Nelle regioni agricole i contadini si sentono sotto l'incubo di un grande disastro.

Un'esplosione negli stabilimenti Ford

WASHINGTON, 19 pom.

In una fonderia degli stabilimenti automobilistici Ford di Detroit, è avvenuta una esplosione. Si sono avuti un morto e 12 feriti di cui 4 gravemente.

Ancora attentati in Austria

Lo scoppio di un ordigno alla Scuola di Agricoltura - Gas lacrimogeni in un teatro - Colpi d'arma da fuoco contro una pattuglia

VIENNA, 19

I giornali recano che vari attentati sono avvenuti nella notte tra sabato e domenica, ma nessuno alle ferrovie o servizi pubblici, notevoli invece i sequestri di esplosivi nella case private. Lo scoppio di un ordigno alla scuola superiore di agricoltura è stato violento, parte del gabinetto sperimentale ed oggetti di valore sono andati distrutti. I vigili del fuoco hanno dovuto puntellare un muro. L'attentato è il terzo di una serie nello stesso posto. Sembra che buona parte degli insegnanti sia di tendenza nazional-socialista.

Al teatro di città durante una rappresentazione sono stati lanciati gas lacrimogeni che hanno fatto interrompere lo spettacolo. Si segnala anche qualche minore attentato in provincia. Dal deposito esplosivi della cava di Wimpessing sono state asportate 100 capsule esplosive, 11 cartucce di ammonite e 82 micce.

A Spittal sulla Drava davanti alla casa dell'ex consigliere nazionale di Gritschacher è stata rinvenuta una sostanza esplosiva che fortunatamente non è esplosa. I giornali segnalano inoltre che giorni fa mentre una pattuglia del corpo ausiliario di polizia in servizio di frontiera si trovava in territorio austriaco e precisamente nei pressi di Bromatsreuthe a circa 500 metri dal confine germanico, sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco che ferirono gravemente uno dei militi ad una gamba.

Oggi è stato arrestato un operaio il quale ha dichiarato di aver contrabbandato in quel giorno in compagnia di due altri giovani, dalla Germania, del materiale di propaganda nazional-socialista. Per attraversare clandestinamente il confine, egli ed i suoi compagni venivano aiutati da legionari austriaci i quali incontrata da lontano la pattuglia dei militi ausiliari, esplosero contro di essa alcuni colpi.

Stamane un agente di P. S. ha fermato sulla pubblica via un impiegato privato disoccupato, il quale portava una grossa valigia, ciò che insospettì il funzionario. La valigia conteneva infatti dei ritagli di manifesti illegali nazional-socialisti. Durante una perquisizione praticata al suo domicilio è stata scoperta una macchina tipografica e alcune migliaia di copie del giornale S. A. Manne e alcune centinaia di manifesti.

Controsmentite austriache a una smentita tedesca

VIENNA, 19

Il *Kerrbureau* pubblica:

« Il servizio d'informazioni germanico pubblica la seguente smentita:

« In merito alla notizia pubblicata il 13 corrente dai giornali viennesi sulla scoperta di un deposito di esplosivi nelle vicinanze di Telfs presso Innsbruck, nella quale è detto che le capsule esplosive sarebbero state rinvenute in una scatola recante la scritta « Berlino - Ministero della Reichswehr - Centro Sperimentale », il Servizio di informazioni germanico comunica ufficialmente che al Ministero della Reichswehr non esiste affatto un Centro Sperimentale e che esso non è mai esistito ».

L'*Agenzia Telegrafica Austriaca*, smentendo tale comunicazione del Servizio d'Informazioni Germanico e Dintornidel mese di aprile 1934, a pag. 406 è indicato « L'Ufficio Armi dell'Esercito » con l'annotazione che il Servizio Telefonico con tale Ufficio funziona ininterrottamente.

Tale Ufficio si trova a Cha'ottemburg nella Jevenstrasse n. 1 e nella Fasanenstrasse n. 87.

La scatola nella quale erano state rinvenute nelle vicinanze di Telfs, presso Innsbruck, le capsule esplosive, contiene sul coperchio interno la seguente scritta: « In caso di reclamo, la scatola dovrà essere inviata assieme al contenuto o al resto del contenuto, al Ministero della Reichswehr a Charlottemburg. Sezione Fasanen 87. La relazione sul reclamo dovrà essere presentata al R. C. M. I. V. in via di servizio ».

Con ciò, da parte austriaca, la discussione può essere ritenuta ultimata.

Dollfuss a Budapest

BUCAREST, 19

E' qui giunto in volo il Cancelliere federale austriaco Dott. Dollfuss.

Il Cancelliere era partito da Vienna per via aerea alla volta di Budapest per assistere alla seduta di chiusura del congresso agrario

Ultimata la cerimonia il Cancelliere austriaco è ripartito, sempre per via aerea, per Vienna.

La difesa del tallone oro

Il blocco aureo

Siamo certi che, al leggere il titolo di questo articolo, non pochi lettori diranno « cose tecniche queste; dunque da saltarsi a piè pari. Lasciamo che i finanzieri, i tecnici si occupino essi di tali argomenti, per cui la generalità del pubblico non è fatta. Noi siamo profani. A che interessarcene? Non franca la spesa ». In queste parole affiora una diffusa mentalità in cui c'è qualche errore.

Infatti è un volgare pregiudizio che le questioni monetarie non riguardino il pubblico, che le siano cose puramente tecniche. Sta invece che le questioni monetarie sono al fondo della crisi attuale, una delle cause del suo protrarsi e della sua acutezza; perciò esse interessano il pubblico, economisti e moralisti.

Oggi si fa, in Inghilterra, una campagna a tinta pessimistica circa la possibilità per paesi che fanno parte del blocco aureo, che hanno cioè mantenuto la loro moneta all'oro, di mantenersi fedeli al tallone d'oro. La campagna fu subito intrapresa appena la sterlina fu svalutata e Roosevelt strangolò il dollaro. E si chiede se i paesi del blocco aureo abbiano la forza per resistere all'attrattiva dei due paesi più potenti del mondo, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. E quelli cui dà fastidio la resistenza di tali paesi cercano di dimostrare che essi lavorano contro i loro proprii interessi.

Questa campagna serve molto agli speculatori e ciò non stupisce se crisi di origine monetaria sono quelle che più attirano gli speculatori.

Stabilizzata la sterlina nel 1925 ci fu una campagna al ribasso.

Oggi il caso è diverso. Tra le conseguenze della crisi generale vi ha il disordine dei sistemi monetari. Il male è stato aggravato dalla moneta diretta. Tale politica con misure assurde fu dapertutto nefasta. I governi hanno continuato ad anemizzare i popoli con misure per lo più incoerenti. Il male estendendosi ha fatto crescere le speranze degli speculatori che adocchiano, con grande curiosità, le crisi monetarie.

Sorse una resistenza e di lì sono nate le inquietudini degli speculatori i quali tendono al ribasso ora con metodo brutale ed ora con modo insinuante. Essi dicono e riconoscono che il sistema della moneta a base aurea è il migliore, ma temono che le loro condizioni siano compromesse dalla resistenza, e fanno i pessimisti col manifestare il timore di una eventuale carenza d'oro.

Il tallone d'oro è oggetto di critiche e si vorrebbe condurre i paesi rimasti fedeli ad abbandonarlo.

Ma non mancano spiriti chiaroveggenti i quali riconoscono che il sistema è vitale.

I diversi paesi che hanno aderito al blocco aureo lo hanno fatto per ragioni divergenti; così la Svizzera e l'Olanda cercarono di mantenere il loro prestigio di centri finanziarii. Il principio della buona moneta stabile, solida che è l'oro, costituisce la causa prima dell'opinione dei diversi paesi circa la sicurezza del regime prescelto.

L'accordo dell'8 luglio 1933 dei paesi del blocco oro ha clausole che consentono un'azione comune; [illegible] paese svolge poi una difesa secondo la propria condizione. Venne riconosciuto che il sistemt è buono ed efficace. Ogni paese agisce secondo la situazione della propria economia.

Il fatto saliente oggi è la quantità d'oro posseduto dalle Banche di emissione dei paesi del blocco aureo. Il *The Economist* rileva il fatto e dà le cifre comparate degli incassi oro delle Banche di emissione di Francia, Italia, Belgio, Olanda, Svizzera. Alla fine del 1913 le Banche di emissione di tali paesi possedevano 11 miliardi e 221 milioni di franchi oro, di cui 8 miliardi appartenevano alla Francia; alla fine del 1932 la cifra saliva a 24 miliardi e 243 milioni; alla fine marzo 1934 la cifra scendeva a 22 miliardi e 348 milioni con una diminuzione del 7 per cento in confronto al 1932.

La bilancia commerciale di questi paesi è diminuita di circa il 28 per cento. Il sintomo non è ottimista: il fenomeno però è complesso, infatti la bilancia commerciale per ogni paese non è che un elemento dei suoi conti internazionali.

Svizzera, Francia, Italia hanno già svalutato la loro moneta; i partigiani della moneta diretta vorrebbero che essi la svalutassero una seconda volta, ma un uomo che si è amputato un braccio non ci tiene che gli sia amputato anche l'altro.

La speculazione al ribasso si esplica grazia agli errori commessi, ma gli speculatori sono aiutati dalla massa della gente non esperta che si lascia influenzare dalle notizie gettate alla rinfusa in mezzo al pubblico. Nei momenti di crisi l'elemento psicologico agisce come l'elemento invisibile di una epidemia. Persone colte in altra materia, nulla sanno di cose monetarie. Spesso certi spiriti sono disposti ad [illegible] spiegazione dei fenomeni monetarii.

Così i paradossi più strani hanno voga ed i giornali notano che vi ha un numero crescente di possessori di capitali che desiderano acquistare oro. E' la *ruée* verso l'oro.

Dicono alcuni che ciò è superstizione ed altri osservano invece che è semplicemente prudenza, frutto di esperienza.

In questi giorni ventitre paesi rinnovarono la dichiarazione fatta nel 1932 che cioè occorra ripristinare il tallone oro appena le condizioni siano favorevoli. L'Italia l'ha fatto da parecchi anni.

A. Cantono

STATI UNITI

La moratoria tedesca Washington protesta

WASHINGTON, 19 pom.

Il Dipartimento di Stato comunica:

Il Segretario di Stato ha dato istruzioni all'Ambasciatore americano a Berlino di protestare formalmente ed energicamente presso il Ministero degli Affari Esteri contro la recente sommaria azione indipendente della Germania riguardo ai suoi debiti esteri. L'Ambasciatore ha avuto istruzioni di dichiarare che tale azione da parte della Germania nuoce seriamente al Governo degli Stati Uniti e ai suoi connazionali. Il Governo degli Stati Uniti esprime il suo più forte rammarico sia per il fatto che nuove perdite vengono inflitte ai cittadini americani, sia perchè le relazioni tra debitore e creditore sono state ulteriormente peggiorate.

Circa la questione della differenza di trattamento fatto a danno degli investitori americani, il Governo degli Stati Uniti disapproverebbe sviluppi per i quali i suoi investitori ricevessero quote in proporzione inferiore a quelle concesse agli investitori di altri Paesi. Il Governo degli Stati Uniti si vedrebbe costretto a protestare contro qualsiasi diversità di tal genere. La prospettiva di dovere non solo accettare perdite ma di assistere nello stesso tempo ai pagamenti a investitori di altre nazionalità fatti a spese degli investitori americani, susciterebbe in questi ultimi l'impressione di cattivo trattamento.

Diversi sono i commenti nei circoli ufficiali americani sulla moratoria tedesca: chi riconosce le gravi difficoltà economiche del popolo tedesco, chi pensa ad un trucco per obbligare i creditori a concessioni che altrimenti non acconsentirebbero.

Roosevelt firma la legge stradale

WASHINGTON, 19 pom.

Il Presidente Roosevelt ha firmato il progetto di legge che destina 522 milioni di dollari alla costruzione di strade in un termine di tre anni.

Grave incidente al Senato sul rapporto dell' aeronautica

Una scena molto vivace è avvenuta ieri alla Camera dei Rappresentanti mentre si discuteva il rapporto della Commissione dell'esercito che chiedeva l'esonero dalle sue funzioni del gen. Foulois in seguito all'inchiesta condotta sui numerosi incidenti mortali avvenuti tra i piloti militari, quando questi assicurarono temporaneamente il servizio della posta aerea. Il Presidente della Commissione dell'Esercito Rogers, ha qualificato come mentitore il capo dell'aviazione militare degli Stati Uniti, dichiarando che il generale Foulois aveva mentito quando aveva testimoniato che i disgraziati aviatori avevano già precedentemente effettuato dei voli notturni per una durata da 30 a 60 ore. Alcuni di essi, ha detto Roger, avevano volato soltanto 8 ore di notte. Il gen. Foulois sostiene che il rapporto della Commissione nei suoi riguardi è ingiusto e offre di giustificarsi.

Il rinvio della sentenza contro il Governatore del Dakota

Annunciano da Bismarck (Dakota del nord), che la sentenza che doveva essere pronunciata oggi contro il Governatore del Dakota del nord, Langer, e quattro altre personalità, è stata rinviata al 29 giugno.

Verso un'alleanza turco-persiana?

LONDRA, 19 pom.

Il *Daily Herald* riporta da Ankara, la notizia dell'incontro tra lo Scià di Persia e Kemal Pascià, rilevando che nei circoli diplomatici esso è messo in relazione con la possibilità di una formale intesa turco-persiana, sotto gli auspici della U. R. S. S. Kemal Pascià avrebbe accettato secondo il giornale, di restituire a Teheran la visita dello Scià di Persia, al termine del suo viaggio a Mosca.

IN PALESTINA

IL PROCESSO ARLOSOROFF

GERUSALEMME, giugno

(a.d.m.) Dopo quasi dieci mesi fra istruttoria e dibattiti processuali, si è finalmente conchiuso davanti alla Corte d'Assise di Gerusalemme il dramma che fa capo all'assassinio del dott. Chaim Arlosoroff, titolare dei Dipartimento Politico del Sionismo in Palestina, ucciso a colpi di rivoltella il 16 giugno dell'anno scorso vicino alla spiaggia di Tel- Aviv.

Il Tribunale ha emanato la sua sentenza che suona condanna alla pena di morte per il primo degli imputati, Abramo Stavsky, mentre ha rimandato assolto il preteso complice Zwi Rosenblatt.

Più di una quarantina di testi sono sfilati davanti ai giudici a favore dell'accusa, mentre la difesa ne ha prodotti addirittura un numero doppio.

Il processo, che ebbe senza esagerazione un carattere sensazionale, deve la maggior parte della sua risonanza tra gli ebrei di Terrasanta al fatto che esso aveva tutte le apparenze di una procedura giudiziaria a sfondo politico.

Intanto la posizione pubblica del morto bastava anche da sola a destare il più vivo interesse in seno al Sionismo.

Ma poi c'era anche la questione dei partiti in urto tra i ranghi del Rinascimento Nazionale degli Ebrei in Palestina.

Il Dottor Arlosoroff era, infatti, una delle personalità più in vista del laburismo, mentre Stavsky apparteneva al gruppo del revisionismo che rappresenta l'ala estrema del Sionismo e che è senza dubbio l'avversario più intransigente delle organizzazioni operaie a tendenza più o meno socialista.

Per queste ragioni il processo si era presentato fin dai suoi inizi come uno di quei drammi di vita che involgono le passioni delle masse sul terreno delle manifestazioni politiche.

A difendere gli imputati era stato chiamato espressamente da Londra un avvocato di grido.

La difesa intende ora interporre appello contro la sentenza della Corte d'Assise di Gerusalemme.

Si temeva che, in seguito al verdetto di morte emanato contro Abramo Stavsky, i suoi compagni di fede provocassero delle dimostrazioni di protesta sopratutto a Tel-Aviv Ma, grazie anche alle misure preventive prese dalla Polizia, tutto è passato, almeno finora, nella calma più perfetta.

Nella Custodia di Terra Santa

Il Reverendissimo Padre Nazzareno Jacopozzi, Custode di Terra Santa, ha indirizzato ai Conventi della sua Serafica Provincia Ultramarina una lettera circolare in cui dà un ampio resoconto della visita del Ministro Generale dell' Ordine dei Minori.

Dopo aver riassunto a larghi tratti le note più salienti del passaggio del Successore del Poverello in Palestina, in Siria e in Egitto, il documento in parola così conchiude: « A più riprese in privato, molto particolareggiatamente dinanzi ai Padri del Venerabile Discretorio e poi abbondantemente dinanzi a tutta la Comunità di San Salvatore a cui si erano uniti i Superiori delle Case circonvicine, il giorno prima di lasciare Gerusalemme, Egli espose quali erano le impressioni ricevute e quali i suoi sentimenti a riguardo dei suoi Religiosi che lavorano per Iddio in questa Santa Custodia, a riguardo della loro vita religiosa, a riguardo del loro lavoro nei Santuari, nelle parrocchie, nelle scuole, nelle officine, in tutte insomma le manifestazioni della loro attività. E conchiudeva che, pur non intendendo di canonizzare nessuno e pur riconoscendo doverosamente che dove sono uomini vi sono anche difetti, questa sua visita gli era stata di grande, immensa consolazione e si sentiva infinitamente riconoscente a Dio per il bene che Egli opera nella Santa Custodia per mezzo dei figli di S. Francesco.

E, prendendo lo spunto dalla data della sua lettera circolare, dettata il giorno della Festa del Corpus Domini, il Padre Custode faceva un accorato accenno al Cenacolo, che è ancora nelle mani degli infedeli: « Mentre scriviamo queste ultime parole, le campane del SS. Sepolcro cantano a distesa la gloria dell'Amore divino che, fatto carne a Nazaret, volle qui sulle alture del Sion lasciarci questa sua Carne preziosa a nutrimento della nostra vita a sostegno della nostra debolezza, a spinta della nostra generosità, a fuoco per il nostro amore».

«Se l'inno alato, che scende giulivo fino al Getsemani e risale le pendici dell'Oliveto e si spande dovunque all' intorno nella chiarità di questa ultima mattina di maggio, scuote di santa letizia il nostro cuore, risveglia anche in questo povero cuore di francescano un richiamo nostalgico al Santo Cenacolo, Santuario dei Santuari, culla della Santa Custodia, nido di cuori serafici generosi che rimarranno sempre gli esemplari del francescano missionario».

«Ma un pensiero di fede, germogliato da quel domma consolante che è la comunione dei Santi, ci mostra nel concerto del Santo Sepolcro il simbolo, anzi l'eco dell'inno grandioso che oggi sale dal cuore dell'universo cattolico al trono immacolato dell'Amore misericordioso. E v'è in quell'inno anche la strofa che parla del Santo Cenacolo al Cuore di Dio ».

I solenni funerali dell'aviatore D'Abreu a Lisbona

LISBONA, 19 pom.

Si sono svolti i solenni funerali del capitano aviatore D'Abreu. Presente la salma, è stata celebrata la S. Messa, cui hanno assistito numerose personalità e autorità, tra cui il rappresentante del Ministro d'Italia, e al termine della quale l'Incaricato d'Affari francese ha appuntato sul cuscino, su cui erano le decorazioni dell' estinto, la Croce della Legion d'Onore. Il corteo funebre si è poi diretto verso il cimitero, seguito da una grande folla. Numerosi areoplani, volando a bassissima quota, hanno lasciato cadere sul feretro fiori e rami di alloro.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

L'Apostolato della preghiera

Un paterno affettuoso discorso del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 19

Il Santo Padre ha ricevuto numerose rappresentanze romane dell'Apostolato della Preghiera, per la presentazione del tesoro spirituale dell'Anno Santo 1933-1934, composto di Santissime Messe ascoltate — n. 3.276.579 — di Comunioni Sacramentali — n. 2.330.749 — di Ore Sante — di Via Crucis, offerte dagli ascritti alla Pia Associazione dei Piccoli Crociati dell'Eucaristia, dalle famiglie consacrate al Sacro Cuore di ogni parte d'Italia, secondo le intenzioni del Vicario di Cristo.

Queste cifre, che il Santo Padre disse consolantissime, erano incise nella base di un piccolo obelisco di marmi variopinti e pregevoli, alto circa 75 cm., e che richiama i motivi architettonici dell'obelisco di Piazza S. Pietro, e che l'apostolato della Preghiera umilia ai piedi di Sua Santità, quale ricordo e testimonianza con cui gli appartenenti tutti alla Pia Associazione avevano assecondato, con la preghiera e le opere spirituali, le sovrane direttive del Santo Padre, nell'Anno Santo della Redenzione.

L'udienza aveva luogo nell'Aula delle Benedizioni. Avanti e ai lati del trono pontificio prendeva posto oltre un migliaio di piccoli crociati dell'Eucaristia, nella candida crociata divisa .Venivano poi le rappresentanze dei membri della Pia Associazione, esistente presso le parrocchie, presso le Chiese e gli Istituti religiosi, con decine e decine di stendardi, e poi il folto gruppo di tranvieri ascritti all'Apostolato della Preghiera, circa 300 infermieri e infermiere dei vari ospedali di Roma, ove vive e prospera la Pia Associazione, guidati dai rispettivi zelatori e zelatrici con a capo numerosi gruppi di rev. Suore dei vari Ospedali.

Infine una forte rappresentanza della Sezione addetti ai servizi stradali, di recente formazione, con il loro Direttore Rev. Don Brandi. In complesso i presenti erano, oltre i crociati, circa tre mila, di cui un migliaio di uomini zelatori e ascritti.

Il Santo Padre ammetteva al bacio della mano, nella Sala dei Paramenti, un gruppo di dirigenti, con a capo la Marchesa Elena Misciatelli Soranzo, Presidente Generale delle zelatrici, e la Contessina Marianna Chiassi, Segretaria Generale.

Quindi, salito in sedia gestatoria, faceva solenne ingresso nell'Aula, accolto dalle più vive ed entusiastiche acclamazioni.

Ai lati del Trono erano disposti una sessantina di stendardi e bandiere e i piccoli crociati. Prima che il Papa salisse sul trono gli venne presentato il trofeo a forma di obelisco.

Il Santo Padre, dopo aver ringraziato, prese la parola, dando a tutti i suoi cari figli, tanto più cari quanto più piccoli, il più cordiale benvenuto paterno. Esso era veramente paterno, perchè quell'adunanza non avrebbe potuto essere più filiale, formata com'era da tanti buoni carissimi figli, tutti animati dagli stessi sentimenti di filiale pietà. Essi venivano sotto la grande bella e gloriosa insegna dell'apostolato della preghiera, e per questo il Papa cominciava col congratularsi che, nella bella adunanza, erano rappresentate le diverse età e condizioni della vita, dai più progrediti non solo nell'età, ma sopratutto nelle vie del bene, ai crociatini.

Tutti erano compresi dello stesso spirito di apostolato.

E qui il Santo Padre insistette nello spiegare quello che l'apostolato significa. Esso cominciò nella persona del Divin Redentore che fu Lui stesso Apostolo del Padre, e poi affidò agli Apostoli quell'apostolato che San Paolo chiamò gloria di Cristo. Ecco una parola che deve realmente rallegrare tutti quelli che, in qualche modo, vengono a prendere posto in quella schiera, alla quale un nome così bello si può attribuire, quello che, in quel momento, ascoltavano la parola del Pontefice, e che volevano essere gli Apostoli della preghiera.

E perciò essi avevano ereditato la parte più bella e insieme più fortunata dell'apostolato. Più fortunata, perchè è la più facile, cioè che tutti, e in tanti modi, possono pregare, nel silenzio del cuore e della mente, rivolta a Dio, nell'esercizio del proprio dovere, nel lavoro stesso, perchè chi lavora, riferendo il suo pensiero e le sue intenzioni a Dio, prega. Ma quanto è facile la preghiera altrettanto essa è efficace, perchè alla preghiera il Signore ha promesso tutto, senza riserve: così che è meravigliosa la sua potenza, anzi quella onnipotenza che Iddio ha voluto comunicargli.

Per questo il Santo Padre esortava tutti i presenti a ringraziare Iddio, perchè li ha chiamati in questa Santa Milizia e Lui stesso li ringraziava perchè avevano tanto largamente impiegato, secondo le sue intenzioni, la potentissima arma della preghiera.

Sua Santità aveva letto, ai piedi del bel ricordo, che Gli avevano offerto, le cifre consolantissime di oltre tre milioni di Sante Messe coltate, oltre 2 milioni di Comunioni, centinaia di migliaia di ore Sante e di Via Crucis tutte compiute per il Papa.

Li ringraziava davvero di questo preziosissimo tesoro spirituale, promettendo che avrebbe cercato di contraccambiarlo pregando per loro e portando la memoria magnifica di quello spettacolo all'altare del S. Sacramento.

La Sua gioia si era già accresciuta al pensiero che le opere buone erano state compiute in armonia con lo spirito e le finalità dell'Anno Santo della Redenzione, ciò che metteva il colmo alla gioia del Suo cuore.

Il Santo Padre aggiungeva che, insieme all'apostolato della preghiera, vi sono altre forme di apostolato, che, per quanto non altrettanto facili ed efficaci, sono però preziosissime e necessarie; l'apostolato, cioè, della buona parola, per la quale capita sempre l'occasione propizia, e l'apostolato delle buone opere. Tante volte un piccolo beneficio, un atto di carità può valere a guadagnare un'anima. E infine raccomandava, in particolare, un altro apostolato, che può competere in efficacia con quello della preghiera, cioè l'apostolato della buona vita, del buon esempio, della vita cristiana, vissuta senza ostentazioni e spavalderia, ma con franchezza e coraggio, nel fedele adempimento di tutti i doveri Quando, chi vuole consacrarsi all'apostolato conduca una vita della quale si possa dire: « guardate come adempie bene tutti i suoi doveri » allora veramente si partecipa a quell'apostolato, che è gloria di Cristo. Il Santo Padre terminava benedicendo tutti i presenti, e distribuendo loro la medaglia di Don Bosco, vero modello di apostolo in tutte le manifestazioni dell'apostolato.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Lega, Prefetto della Congregazione dei Sacramenti;

il Cardinale Lepicier, Prefetto della Congregazione dei religiosi;

Mons. Vanderhoven, Vicario apostolico di Boma;

Mons. Parolini;

Padre Julliotte, Superiore della Missione di Hainan;

Padre Roch, Superiore del Seminario delle Missioni estere canadesi.

Alunni del Collegio Germanico-Ungherese

Sua Santità ha pure ammesso al bacio della mano trenta alunni del Collegio Germanico Ungarico, i quali, terminati i loro studi, fanno ritorno nelle rispettive Diocesi. Essi sono stati presentati dal Padre Noppel.

Un divieto del S. Uffizio contro pretese apparizioni della Vergine in Spagna

Lo scorso anno la Spagna venne messa a rumore da una serie di pretese apparizioni e rivelazioni della Vergine, avvenute a Ezquioga, località della Diocesi di Vitoria. Le autorità ecclesiastiche di Spagna, prudentemente, dopo compiuto una accurata inchiesta, riferirono alla Santa Sede, lasciando ad essa la decisione definitiva. Ora la Congregazione del Sant'Ufficio ha emesso la decisione definitiva, secondo la quale sono dichiarate destituite di qualsiasi carattere soprannaturale le apparizioni e rivelazioni della Vergine nella suddetta località.

Contemporaneamente la stessa Congregazione condanna *ipso fure* i tre libri, che, di quelle apparizioni trattano, fra cui uno studio storico del sacerdote Fort.

Ospiti francesi

FIRENZE, 19

Un gruppo di soci dell'*Ecole du Louvre e della Société des amis du Louvre* è giunto in Italia per compiere un viaggio organizzato dall'ufficio C.T.I. di Parigi. Gli ospiti francesi arrivati a Venezia in ferrovia proseguirono in torpedone attraverso le principali città del Veneto, dell'Emilia e Toscana. Da qui continueranno il viaggio per l'Umbria ed il Lazio fino a Roma per poi far ritorno in Francia, via Siena, Pisa, Genova.

La penetrazione sovietica nel Turchestan

TOKIO, 19 pom.

Nuova luce sulla penetrazione dei Soviets nel Turchestan cinese viene portata da informazioni qui giunte. Si dice che il Governo sovietico stia attuando una politica di quattro punti verso il Turchestan cinese e cioè: monopolizzazione del commercio; fondazione di uno Stato musulmano nel Turchestan cinese; costituzione di una base di operazioni per l'attività comunistica in India e nel Tibet e la costituzione di una base militare per una eventuale avanzata militare nell'India. Tutti i consolati e gli uffici del commercio sovietici a Urunchi, Ili, Sharasume e Tachen, città che sono ora collegate per mezzo di strade camionabili, sono provvisti di esperti militari che si adoperano continuamente per estendere l'influenza sovietica. Grandi quantità di armi e munizioni sono fornite dai Soviety russi al nuovo Governo musulmano del Turchestan cinese.

Il Santuario di Fiorano

MODENA, 19

(C. B.) - Ricorrendo il 15 agosto 1934 il terzo centenario dalla fondazione del Santuario di Fiorano dedicato alla Beata Vergine del Castello, è utile ed interessante volgere lo sguardo sugli avvenimenti, talvolta gloriosi, che hanno accompagnato e seguito il sorgere del bellissimo tempio, donde Maria Santissima protegge e vigila su tutto il popolo modenese.

Notizie ampie, esposte con chiarezza, in uno stile piano, a tutti accessibile, sebbene ricco assai d'erudizione, ce le offre il bel volume di Guido Bucciardi « Fiorano nelle vicende storiche del Castello e del Santuario dalle origini al 1859 » che iniziando la narrazione dalle più lontane origini del paese ci fa spettatori delle intricate ma pur tanto gloriose vicende del piccolo, valoroso Castello.

Divenuto nel secolo XIII Corte indipendente da quella di Camiazzo, sotto la cui giurisdizione era stato sino allora Fiorano cominciò ad avere signori suoi propri: i nobili Pio, che ne ottennero l'investitura da Matteo Pio, Vescovo di Modena. Nel 1309 perduto ormai l'amore e la fiducia dei sudditi, i Pio, per evitare guai maggiori cedettero la loro Signoria ai Nobili della Rosa, Signori di Sassuolo. I secoli XIV e XV furono ben tristi e burrascosi per Fiorano ed i paesi limitrofi per le acerbe ed aspre contese che sorsero prima fra i Della Rosa e Passerino Buonaccolsi Signore di Modena, poscia fra i Della Rosa stessa ed i Visconti Signori di Milano, le cui milizie portarono la devastazione ed il terrore nelle fertili campagne fioranesi.

Dopo vari tentativi di restaurazione sia da parte dei Pio che dei Della Rosa nel 1609 ebbe inizio la Signoria Estense, sotto la quale Fiorano divenne feudo del Marchese Coccapani di Modena.

Vennero in seguio i tristi anni della Rivoluzione Francese e della Restaurazione Austro-Estense fino a che Fiorano nel 1859 ebbe la tanto sospirata libertà, per la quale i figli del piccolo paese avevano spesso sacrificato le loro giovani vite ed i lieti sogni della bella gioventù.

Fu appunto durante uno dei tanto frequenti conflitti che accaddero avvenimenti tali da determinare il sorgere del bel Santuario. Nell'estate del 1557 violenta si era accesa la lotta, combattuta nella campagna modenese fra il Duca di Ferrara Ercole II ed il Duca di Parma Ottavio Farnese, quando al sopraggiungere dell'inverno le milizie farnesi, cui facevano parte parecchi spagnoli, si stanziarono nello Scandianese, donde facevano scorrerie frequenti e rovinose nei paesi vicini. Fiorano non andò esente da tali assalti: nella notte fra il 7 e l'8 febbraio 1558 alcuni spagnoli assalirono infatti il Borgo del Castello ed essendo stati accolti da archibugiate dagli abitanti, appiccarono fuoco alle casupole addossate ai ruderi del castello. L'incendio in breve si propagò a tutto il borgo; già le prime fiamme salivano sinistre al cielo tutto distruggendo, quando avvenne un fatto mirabile e prodigioso: l'Imagine della Madonna dipinta nell'arcata sovrastante la porta d'ingresso al castello non era in alcun modo tocca dalle fiamme, che, giunte alla sua altezza, si dividevano facendole luminosa corona di fuoco. I soldati raddoppiarono la legna, ma l'Imagine di Maria bella, fulgida e nitida, splendeva sempre più tra due ali di fiamma.

Il miracolo atterrì i soldati che in parte fuggirono ed in parte si gettarono in ginocchio chiedendo a Dio perdono del malfatto, mentre i Fioranesi, elevando al cielo un inno di ringraziamento, progettarono di innalzare una Cappella ove fosse custodita l'imagine miracolosa. Purtroppo passarono molti anni senza che l'oratorio progettato accennasse a divenire realtà, ma un'altra prova grande e luminosa dell'amore immenso che Maria Madre santissima porta per i figli in Lei fidenti, venne a togliere ogni indugio: nei 1630 era scoppiata nell'Italia settentrionale la terribile peste bubbonica, narrata dal Manzoni, la quale portò ovunque terrore e morte. Il contado Modenese non andò esente da questo contagiosissimo male che miete ovunque, sul monte e nel piano, inumerevoli vittime. Fiorano però, che al primo annuncio dell'avanzarsi del morbo era ricorso fidente all'intercessione della Vergine del Castello, non ebbe a contare neppure un morto per contagio.

Il miracolo operato dall'amore di Maria fu a tutti manifesto, cosicchè subito e con grande alacrità si iniziarono in segno di gratitudine i lavori per la Cappella. La costruzione procedette rapidamente cosicchè l'Oratorio poteva essere consacrato il 23 aprile 1631 dal Vescovo di Modena, Conte mons. Alessandro Rangoni, il quale però, quel giorno stesso, manifestò dal pulpito il suo ardente desiderio che sorgesse sul colle del Castello di Fiorano «una nobile chiesa» un vasto tempio che unisse in un sol cuore i Fioranesi non solo ma i Modenesi tutti. Il desiderio del Pastore divenne ben presto desiderio di tutti i Fioranesi e subito D. Alessandro Panini, tesoriere-economo dell'Oratorio, diede tutta la sua attività perchè il nuovo, bellissimo progetto avesse corso.

Nel 1633, avendo frattanto S. Ecc. Mons. Rangoni ottenuta l'approvazione pontificia ed il permesso ducale si iniziarono i lavori di smantellamento del terreno sul colle del Castello ove doveva sorgere il Santuario su progetto di Bartolomeo Avanzini. La prima pietra venne posta solennemente il 15 agosto 1634 alla presenza del Vescovo, del Duca e di una folla immensa di pellegrini, osannanti il nome di Maria Santissima.

Nel 1657 essendo la Cappella che doveva accogliere la miracolosa imagine e la cupola provvisoria del tempio ultimate, il 12 ottobre, festa della Maternità di Maria Santissima, avvenne la solenne translazione. Nel 1670 era finita pure la bella Canonica e si stavano riprendendo i lavori del santuario, quando durante le feste delle Quarant'ore scoppiò un violentissimo incendio causato dagli addobbi in ginepro, allora in uso: il fuoco fu una vera rovina per il tempio: la cupola cadde, ogni cosa fu bruciacchiata od annerita dal fumo, eccetto la Cappella di Maria e la sua Imagine miracolosa. Crebbe allora a dismisura il numero dei pellegrini e la devozione verso la Vergine del Castello. Per le generose offerte del Sac. Conte Adamo Boschetti fu ricostruita la cupola, rivestita all'esterno di lastre metalliche ed all'interno affrescata dal Caula. Sospesi poi i lavori nel 1683 per insufficenze pecuniarie non furono purtroppo ripresi che nel 1876.

Nel 1855 un terribile colera infierì su tutto il Modenese facendo ovunque numerose vittime, ma Fiorano, come già durante la peste bubbonica, non ne ebbe a contare alcuna. Quanto mai manifesta fu la protezione della Madre celeste e quindi si ripresero i lavori del Santuario, che dati i tempi calamitosi non potè dirsi interamente compiuto se non nel 1889.

E non mancarono lo sforzo generoso di tutto il popolo di Fiorano, l'opera disinteressata degli Ecclesiastici preposti al Santuario, di ingegneri ed architetti come il Maestri ed il Messori ed infine di quel magnifico e poderoso pittore qual fu Adeodato Malatesta, che non semplicemente restaurò i lavori del Caule, ma coi suoi affreschi mirabili per leggiadria di forma e potenza d'espressione animò la cupola di una vita tutta nuova e singolare.

Ne è uscito l'artistico santuario che spicca in mezzo al verde del colle, nelle belle e pure linee architettoniche, quali le concepì Bartolomeo Avanzini; e la Vergine del Castello ebbe una dimora degna della sua antica e gloriosa tradizione: un tempio solenne nel quale accogliere tutte le anime buone in ogni tempo innamorate di Maria.

Tutto rivive nel libro del comm. Guido Bucciardi edito dalla tipografia Immacolata Concezione. Modena 1934, XII.o. L'autore appassionatissimo ai problemi che riguardano la montagna modenese, profondo conoscitore di documenti, versato negli studi di paleografia e brachigrafia ha condotto uno studio particolarmente preciso, accurato e prezioso intorno alle vicende del Santuario, a figure storiche, personaggi, eventi interessanti Fiorano e le zone circostanti, mentre numerose, ricche e chiare incisioni illustrano il volume, che si estende per ben 348 pagine. L'opera ha un indubbio valore storico e religioso e l'autore ha riaffermata la fama che gi si era acquistata col lavoro: «Montefiorino e le terre della Badia di Frassinoro» lavoro per cui il Santo Padre gli conferì la Commanda dell'Ordine di S. Gregorio Magno, e fu chiamato a far parte della Deputazione di Storia Patria.

C. BENASSI

E chi si scampa?

Anche la balena in crisi?

(Nostro servizio particolare)

STOCCOLMA, 19 giugno

La crisi ha colpito anche la balena. Anche in questo «articolo» c'è superproduzione; la vendita è diminuita.

E' quindi ben naturale che le parti interessate facciano di tutto per dimostrare non solo, che il pubblico fa male a non apprezzare debitamente la balena, ma anche che i prodotti ricavati dalla balena, come ad esempio il grasso, possono competere senza tema di smentita con altri derivanti da altre sorgenti, ad esempio il burro.

Ci sono specialmente dei norvegesi che insistono sulla parità tra grasso di balena e il burro ricavato dal latte di mucca. La prova ne è che l'intestino accoglie con eguale benevolenza ambedue questi generi alimentari ed anzi l'esperienza ci dice che il loro valore, considerato dal lato fisiologico, è alla pari.

Resta in questa discussione come ancora non definita la questione del sapore. Che ne dice il nostro palato? Non fa nemmeno lui differenza tra l'uno e l'altro?

In regime culinario conta la virtù alimentare. Il sapore ha anche il suo indiscutibile valore.

Lo sappiamo tutti che la carne di balena è commestibile, e lo sono pure le salsiccie di balena. Lo è già stato sufficientemente dimostrato nelle tante esibizioni culinarie. Possiamo quindi senz'altro concedere che il grasso di balena rimpiazzi quello del bue o quello del maiale.

In fin dei conti anche la storia ci dice che il grasso di balena si commerciava già alcuni secoli or sono.

Ma dobbiamo proprio, ad onta della crisi, rinunciare al burro e rifugiarsi al grasso di balena?

Alla Camera dei Comuni

Nessuna cessione di isole agli Stati Uniti

LONDRA, 19 pom.

A una interrogazione rivolta alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro Mac Donald ha dichiarato energicamente che non vi è assolutamente luogo di cedere agli Stati Uniti l'isola di Bermuda o qualche altra isola o territorio confinante con gli Stati Uniti, in liquidazione del debito di guerra con l'America. Il deputato interrogante aveva affermato che quell'isola non aveva alcun valore difensivo per l'impero inglese.

Un altro membro della Camera dei Comuni, di buon umore, ha domandato a Mac Donald se potrebbe persuadere gli Stati Uniti a prendersi lo Stato Libero d'Irlanda.

L'uomo più vecchio del mondo è ammalato

ISTAMBUL, 19 pom.

Zaro Aga, l'uomo più vecchio del mondo, è stato trasportato all'ospedale in preda a una alta febbre. I medici che l'hanno visitato dicono che egli ha soltanto 120 anni e forse anche meno. Tuttavia sua figlia, 80enne, afferma che il padre si indispettisce a sentir dire che ha meno di 160 anni.

CREDITO ITALIANO

Conversione dei Consolidati 5%
in prestito Redimibile 3,50%

È imminente:
il pagamento della cedola 1° Luglio;
prossimo:
il cambio dei Titoli;
stabilita:
per Dicembre l'estrazione di circa 600 milioni di premi.

Toglietevi ogni preoccupazione per le vostre frequenti assenze estive consegnando i titoli al

CREDITO ITALIANO

il quale

rimborserà la cedola al 1° Luglio;
curerà il cambio dei titoli;
custodirà i Vostri titoli, fino ad operazione ultimata, tenendoli in qualsiasi momento a Vostra libera disposizione.

Tutti questi servizi sono completamente GRATUITI

CONSEGNATE SUBITO I TITOLI
non aspettate che gli Sportelli siano affollati

CREDITO ITALIANO

"LUCI DI VITA„

Per formarvi con poca spesa una biblioteca di
VITE DI SANTI
abbonatevi a
LUCI DI VITA

6 volumi ogni anno — Abbonamento Lire 8,50
Indirizzando C. C. Postale N. 5-6999 a Sac. GIUSEPPE CASALI Parroco a S. Marco Lucca Giannotti
Si è iniziata la seconda annata con «S. BENEDETTO REVELLI» di G. Ferrari — Prossimamente: U. Forconi «I Sette Santi Fondatori».

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:
a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.
b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.
c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'Ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.
d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.
Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.
Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Incontro con la mia città

(Nostra corrispondenza particolare)

Parigi, giugno

Passando stamane dinanzi all'ufficio dell'«Enit», a due passi dall'Opera, mi sono trovato a faccia a faccia colla mia città: il grande manifesto a colori ne presentava soltanto uno scorsio suggestivo ad uso dei turisti, ma io l'ho riveduta tutta e quasi ne ho *sentito* l'intimo silenzio, come se un incanto mi avesse ad un tratto trasportato dal tumultuoso centro di Parigi entro la calma cerchia delle sue mura merlate.

Non vi sono più stato da sette anni. L'ultima volta che vi ritornai fu per inginocchiarmi accanto a un corpo già freddo e baciare quella mano, ormai per sempre inerte, che tante volte mi aveva accarezzato bambino.

Dal cimitero mi recai direttamente alla stazione e dal treno, che vi passava accanto per portarmi lontano, gettai un ultimo saluto al Duomo millenario e alla tomba appena chiusa.

Mi dicono che la mia città si è trasformata, modernizzata; mi affermano anche che si è abbellita, e questo non lo credo. La sua bellezza non è di quelle che nuovi palazzi, nuove strade e nuovi giardini pubblici possono arricchire: i tramways e le luminarie elettriche non le si addicono.

Preferisco perciò imaginarla ancora qual'era ai tempi miei... Quel suo fiume lento e solenne, quei suoi palazzi silenziosi e severi, quel suo color giallo di marmo antico, quelle sue estatiche notti rischiarate dal gas e più ancora dalla luna, mi sono rimasti negli occhi e nel cuore insieme al ricordo di una pace per sempre perduta. Perduta per sempre perchè non saprei nè potrei ritrovarla, perchè la vita del nostro tempo ci sospinge ormai irresistibilmente verso le intense attività regolate dal cronometro e ritmate dai motori.

Là, all' ombra del pendente campanile, sola nota un po' ironica in tanta solennità, il corso del tempo sembrava arrestato. Tutti i giorni erano uguali come immutabili erano le cose a noi d'intorno. Lo spirito s' aggirava tra i marmi vetusti e ne ascoltava le parole eterne: bellezza e santità. Nella piazza augusta, l'alta cinta merlata sembrava voler difendere contro il tempo e contro lo spazio i fondamenti imperituri della felicità trascendentale che l'arte sublime di mistici artigiani ha concretati e riuniti su uno smagliante tappeto dal color della speranza. Quattro monumenti, quattro simboli indissolubili di ciò che per l'uomo è essenziale e dovrebbe essere sufficiente: il Battistero, in cui vien dischiusa la porta della salvezza eterna a coloro che appena entrano nella vita mortale: la Chiesa, dove le anime si preparano, nella meditazione e nella preghiera, alla sublime evasione; il campanile, che santifica col dolce suono delle sue campane le nostre glorie e le nostre pene; il Camposanto, che ci promette, per l'estremo riposo, un angolo della sua terra benedetta.

Là, sono possibili soltanto pensieri eterni.

E sereni, riposanti pensieri conciliano anche i placidi Lungarni appena animati dal fruscio delle acque contro i marmorei ponti, la aguzza Verucca coronata di ruderi, la familiare, gibbosa Faota, incappucciata di nubi candide, simile a una buona vecchia nonna curva sotto il peso degli anni e dei ricordi.

A ponente, l' austera mole dell' antico Arsenale, intaglia colla sua ombra l'orizzonte luminoso in fondo al quale s'indovina il mare.

I Crociati che partirono di là un giorno colle leggere navi della Repubblica, riportarono in tanti sacchi la Gerusalemme, dopo averla raccolta nel luogo stesso che Cristo aveva bagnato col suo Divino Sangue, la terra benedetta in cui oggi riposano — nel più bel Camposanto del mondo — i figli illustri delle città.

Nei tramonti d'ottobre, salgono verso il cielo rossi fantasmi evocatori di glosie antiche mentre le ultime rondini intrecciano voli da un ponte all'altro, ora rasentando le acque del fiume, ora librandosi nel tiepido azzurro.

Tutt'intorno, la pianura è quieta e solenne. Da un lato, verso il mare, sono i prati, le dune e la foresta; dall'altra parte, fino alle prime ondulazioni collinose vestite di oliveti si stendono i campi e si rincorrono filari d'alberi. Fuori porta, sulle strade maestre, i carri trainati da cavalli e da buoi sono più numerosi delle automobili. I contadini che vi si incontrano al tramonto, reduci dai campi, hanno qualcosa di melanconico sul volto sereno e non cantano mai. Vi è troppa pace nell'aria e si direbbe che non vogliano turbarla.

*

Così almeno era una volta. Ora non so. Là dove erano pioppi e vigneti fumano forse oggi le ciminiere, le possenti automobili rasentano a 80 chilometri all'ora la Piazza dei Miracoli, i canotti a motore fanno ribollire le acque dell'Arno ieri increspate soltanto dalle carezze del maestrale e nel roseo cielo vespertino rombano trionfanti gli aeroplani.

Sette anni sono ben poca cosa; ma viviamo in un tempo in cui tutto si trasforma ad un ritmo accelerato. E' necessario che anche le «città morte» seguano la legge del progresso universale. Tanto peggio per i poeti e per i romantici.

Tutto ciò è vero, ma... Uno scrittore — non mi ricordo chi — ci ha detto la grande tristezza di trovar cambiati i luoghi e le cose che abbiamo amato.

Benso Fini

La Mostra dei bozzetti delle opere sulla guerra si è chiusa

ROMA, 19 pom.

Dopo 15 giorni dall'apertura si è chiusa ieri la Mostra dei bozzetti e gessi riguardanti opere sulla guerra e sulla vittoria, che per gentile concessione di S. M. la Regina si è tenuta nelle sale del Palazzo Reale. L' esposizione è stata visitata da migliaia e migliaia di persone che hanno avuto agio così di ammirare la sontuosità e l' obbiettività dell'ordinamento dato alle opere. La somma ricavata dalla vendita dei biglietti andrà integralmente ad aumentare il fondo già costituito al quale si aggiungeranno anche le elargizioni, che giornalmente perverranno alla Segreteria dei Consorzi da parte dei visitatori della Mostra e degli ammiratori della bella e generosa iniziativa. Sarà così possibile acquistare un maggior numero di opere da assegnarsi all' istituenda Galleria della guerra e della Vittoria.

Ecco l'elenco delle elargizioni pervenute fino a ieri: K. Bruno Pincherle L. 5000, contessa Of Berchele L. 1000, Presidenza Associazione Mutilati L. 10.000, Presidenza Gruppo Medaglie d'Oro L. 5000; da persona che desidera mantenere l'incognito L. 3000, signora Ciamarra L. 1000, contessa Morosini L. 1000.

Sotto lo scettro di Urania

Panegirico dell'astronomia ovvero le meraviglie della fotografia stellare

Sarà circa un ventennio da che la fotografia astrale s'è fatta rapidamente gigante, annunciatrice di meraviglie su meraviglie attinte dagli spazii ognor più lontani, con una fecondità di reperti che ha — essa pure — del prodigioso. L'occhio mastodontico del telescopio si avvia così a sempre ulteriori conquiste proprio sotto l'impulso di

La Luna piena: una eccezionale fotografia presa dall'Osservatorio

queste meraviglie, già in parte note alla astronomia classica ma volute soprattutto in nome della nuova ancella d'Urania, l'astrofisica, complemento necessario e sublimazione della gloriosissima millenaria «meccanica celeste».

Un Almagesto moderno

«Per correr miglior acqua alza le vele...». Quando s'ha da trattare con la scienza del cielo vien proprio alla mente il famoso verso dantesco; oggi poi la fotografia fa sì che — pur nel secolo d'oro della meccanica... terrestre — l'immensamente grande riempia di stupore gli occhi e le menti dei profani più ancora che nel passato.

Forse perchè — osserva Pio Emanuelli — la maggior parte degli uomini giunge al termine della propria vita «senza essersi mai domandato che cosa siano queste stelle che splendono sul fondo nero della sfera celeste; che cosa siamo noi, minuscole creature destinate a vivere poche decine di anni, di fronte all'Universo i cui anni si contano a milioni di secoli».

Rimedi a tale indifferenza ne trovarono sempre i ferventi seguaci di Urania: quando poi riuscivano a interessare le masse e ad entusiasmare le folle, potevano ben ascrivere a una delle loro più lodevoli conquiste proprio questa del pubblico, trasportato per un momento al di sopra «delle piccole miserie morali e materiali di cui è fatta la vita» e richiamato in conclusione, sia pure indirettamente, al pensiero purificatore della nostra origine e del fine trascendente che ci è proprio.

Con tale intento — io penso — il citato prof. Emanuelli ha pubblicato il suo Atlante celeste. Un atlante che vi richiama subito all'Almagesto di tolemaica memoria, per gli accorgimenti didattici ai quali è improntata l'opera, un'opera da ritenersi rara considerando la squisitezza raggiunta nella riproduzione (centocinquanta grandi tavole, quasi tutte con un'unica fotografia e tutte con i particolari delicatissimi) e la ricchezza d'assieme delle notizie esplicative.

Il volto del Sole

Guardate: il Sole vien dopo le quattordici tavole riservate alla Luna (perchè posporre all'astro delle notti il ministro maggior della Natura?) e abbraccia — giustamente — trentadue tavole con un complesso di oltre sessanta fotografie: disco intero (superbe e vistose riproduzioni!), porzioni caratteristiche del bordo, macchie, protuberanze, corona ed eclissi, un vero trattato (panoramico per di più) di fisica solare secondo le «recentissime» della scienza celeste.

Voi — intendo una categoria dei miei lettori — conoscete il nostro gran benefattore e soltanto per averne sperimentata e non sempre benedetta la... generosità durante l'estate, o per averlo visto riprodotto qua e là (spesso malamente) in occasione di grandi fenomeni astronomici. Avete quindi bisogno, per aggirarvi in questo curioso e interessantissimo museo, di una guida: una guida «patentata», completa cioè e sicura nelle sue affermazioni, una guida che accontenti dotti ed indotti, che si spieghi agevolmente tanto agli uni che agli altri, fornendo insomma a tutti un complesso ordinato di notizie facili a capirsi e a ritenersi.

Chè se questa «guida» — una guida un po' eccezionale come vedete, adatta ad ogni gusto e per tutte le menti — fosse lo stesso astronomo compilatore dell'Atlante, proprio colui che ne ha selezionate le fotografie curandone (una ad una) la zincotipia e la relativa impressione tipografica, fosse insomma chi ha posto tanto studio nel riprodurre «al naturale» le meraviglie del cielo, voi giustamente penserete che di meglio non si poteva combinare.

E' ciò che ha fatto l'Emanuelli. Ogni tavola — testo a fronte! — se l'è commentata: l'ha resa viva, parlante d'un'eloquenza accessibile a tutti, così che appare ancor più meravigliosa perchè completa sia per lo studioso che per il profano.

Siete un iniziato ai difficili misteri della meccanica astrale? Eccovi coordinate le notizie statistiche, i raffronti tecnici di ciò che ammirate riprodotto alla vostra destra sulla pagina accanto.

Siete un dilettante di astrofisica, la scienza che è una sintesi mirabile di tutte le scienze naturali? Eccovi le caratteristiche morfologiche dei pianeti, del Sole e delle stelle (siano esse le comuni «stelle filanti» oppur comete, o addirittura gli ammassi globulari e le nebulose spirali).

Siete — infine — un semplice studioso, ricercatore di curiosità scientifiche, di «mostruosità» naturali, anzi, celesti? Ebbene ne trovate a bizzeffe in ogni pagina, nelle note erudite (pianamente erudite) fatte di annotazioni storiche e di richiami; notizie meticolose ed eloquenti, così come i richiami sono esattissimi e completi.

"Racconti astronomici„

Con tutto questo, niente calcoli matematici, niente grafici e tabelle, delizia e tormento dei fedeli di Urania: un bel libro di racconti lo vorrei chiamare, racconti meravigliosi con a fronte la brava vignetta illustrativa, disegnata da quella creatura medesima che ha fornito la trama per ogni racconto.

Si ha così tutta l'attrattiva del romanzo siderale senza le nuvole oscuratrici e le fantasticherie balzane dei più o meno celebri Flammarion. (Tra parentesi: avremo presto il modo di vederne uno).

Vi piacciono le comete? E i bolidi giganteschi, le massiccie pietre del cielo? E le nebulose lontane lontane, «città stellari dell'avvenire»? E le silenti roccheforti della scienza, cupole immani che può muovere un bimbo, coi misteriori ordigni che raccolgono ampliandoli i segnali reconditi degli astri?

Di tutto trovate che questo Atlante ha saputo interessarsi. Eppure a qualcuno parrà tale lavoro una opera di facile esecuzione; scelte che siano le fotografie, da un testo qualsiasi d'astronomia si ricavano speditamente le notizie, i dati, i rinvii bibliografici che si desiderano. Ecco, se così fosse realmente, non ci spiegheremmo anzitutto le lodi singolari rivolte all'Autore dai migliori astronomi italiani e stranieri; inoltre l'opera — pur sotto la veste magnifica datagli dall'editore Hoepli (Pio Emanuelli, Il cielo e le sue meraviglie - L. 130, Milano, 1934-XII) sarebbe ridotta al ruolo di una semplice compilazione di carattere frammentario, priva — o quasi — di un reale interesse scientifico.

Grande ammasso stellare nella costellazione di Erode (Fotografia ottenuta con una posa di 11 ore)

A me invece consta esattamente il contrario. Consta, per dirne una, che quando i dati ritenuti necessari alla chiarezza o alla completezza del testo risultavano controversi, oscuri, se non addirittura mancanti, per averli esatti la coscienziosità dello studioso non si peritò di disturbare un po' tutto il mondo astronomico, da Tokio, per essere espliciti, a Melbourne, dai lontani Mount Wilson e Santiago del Cile alla molto più vicina Milano.

Così, tra investigazioni attente e consultazioni minuziose, è nata quest'opera con chiare finalità di cultura e di divulgazione, recando alla scienza italiana nuovi elementi di encomio in mezzo alla similare produzione straniera.

Il moto dell' Universo

Con uno «sguardo generale al quadro dell'Universo» incomincia dopo l'introduzione l'esposizione vera e propria: ventitrè grandi pagine, fitte, limpidissime, dall'attenta elaborazione v'è tutta la storia, succinta e variata, di quel che si vedrà poi: dalla Luna al Sole, ai pianeti; dalle comete e le aurore polari al sistema galattico; dalle nebulose extragalattiche agli osservatori astronomici. Un prologo opportunissimo e ben riuscito, con curiose notizie che a molti di voi riusciranno nuove.

Lo sapevate, ad esempio, che non solo il nostro sistema planetario (Sole con gli annessi e connessi) si sposta velocissimo verso un punto del cielo identificabile press'a poco nelle vicinanze di Vega, ma che tutto il sistema stellare della Via Lattea (un'immensa entità lenticolare, lunga qualcosa come centomila anni-luce e spessa un diecimila) ruota attorno all'asse minore di questa gigantesca lente? Ma... con quale velocità?

E' ancora prematuro azzardare delle cifre: importante oggi è conoscere approssimativamente il numero delle stelle che appartengono alla Galassia: centomila milioni! Mille più, mille meno, siamo sempre lì. Che contano?

Qualche notizia di più sul moto probabile della Galassia (che — a titolo di pura curiosità — peserebbe — noi compresi! — tanti grammi quanti ne rappresenta il numero dieci seguito da qua-ran-ta-quat-tro zeri) e lo fornisce l'Emanuelli a proposito delle altre galassie, le nebulose spirali.

Stando alle fotografie, con tutte le stelle che le circondano, c'è da pensarle tenui filamenti di nebbia luminosa, opaline formazioni di aurore lontane o chiazze fosforescenti sottoposte a moto rotatorio: sono in realtà ammassi enormi di stelle — numericamente come la nostra Galassia! — miste a vere nubi di materia cosmica (le nebulose propriamente dette) il tutto in costante movimento.

A noi è dato per ora apprezzare solo il moto di avvicinamento o di allontanamento rispetto al nostro sistema: a queste galassie competerebbero velocità radiali spettacolose. Mille, duemila, dieci, ventimila chilometri al secondo: che pensarne? Aberrazioni di calcolo? Eppure gli spettroscopi analizzatori, così come i matematici degli Osservatori, sono ben esatti nel ritrarre gli spettrogrammi e nel valutarne la portata.

Quanti sarebbero questi strani... levrieri del cielo sferrati a pazza corsa nello spazio incommensurabile? Circa centomila milioni! Precisi? Se non proprio così, si è certo vicini alla realtà con questa cifra degna essa pure di chiamarsi doppiamente astronomica, anche se i limiti dell'Universo non sono stati raggiunti a tutt'oggi dai nostri telescopi, e forse non lo saranno mai.

Sarà bene... tornare alla Terra, che ci sembra davvero di grandezza infinitesimale a petto di tali entità! E torniamo pure a quest'opera, documento di tante meraviglie, per concludere che la vorremmo in tutti i Seminari e nei Collegi. Meglio, fra le mani di quanti vi insegnano le nobili verità della scienza oltre a quelle trascendenti della fede: ancora una volta i cieli narreranno con la muta loro armonia a tutti, sensibilmente, la gloria infinita di Colui che li ha fatti.

LAMBERTO LATTANZI

La morte del Duca di Wellington

LONDRA, 19 pom.

La morte del Duca di Wellington è avvenuta improvvisamente ieri mattina. Egli era il terzo figlio del Generale Lord Carlo Wellesley che era il secondo figlio del Duca di Ferro, vincitore di Waterloo.

Per una strana coincidenza oggi ricorre appunto il 119 anniversario della storica battaglia.

Anche il defunto Duca era stato ufficiale. Egli prese poca parte ai pubblici affari e preferì la vita di campagna.

Moralità del romanzo

E' un argomento che farà mormorare a parecchi, con una smorfia di noia: «Quest' eterna questione della morale e dell'arte! ma ha la barba ormai! »

Qui ci troviamo d' accordo anche noi; ed è con meraviglia dolorosa che ci tocca constatare come a venti secoli dall'apparire del Vangelo ci sia ancora bisogno di discutere in proposito.

Che si trovasse in opposizione alla morale cristiana l'arte degli idolatri e dei pagani, si capisce. Aveva le sue radici in religioni false e bugiarde, infette di perversione demoniaca. Ma non era però disgiunta, avulsa dalla morale. Si fondava su morali sbagliate, ecco tutto. Tanto è vero che in quei sentimenti naturali che formano il primo substrato della morale umana e che Nostro Signore ha messo nell'anima anche di coloro che sono lontani dalla Verità, l'arte dei pagani si trova in armonia con certe leggi fondamentali della civiltà e della convivenza sociale. Paragoniamo per esempio, per affermarci a opere che il mondo reputa eccelse, i poemi omerici che risalgono a otto o nove secoli prima di Cristo, e i romanzi di Dostoievsky che sono quasi dei nostri giorni. Tra l'opera del poeta pagano e quella del romanziere cristiano corre un abisso dal punto di vista morale, ma ciò che fa davvero rabbrividire a pensarci è che il vantaggio non sta dalla parte dell' autore cristiano e recente, ma da quella dell'idolatra e antichissimo . Se un nuovo diluvio universale sconvolgesse oggi la Terra e sopravanzassero al disastro soltanto le opere di questi due autori, si può essere certi che gli archeologi futuri, ritrovandole, non potrebbero mai pensare che la figura di Ettore precede di una trentina di secoli quella di Raskolnikoff; ma giustamente congetturerebbe il contrario.

Questi sono i bei frutti dell'errore di aver separato l'arte dalla morale, errore che la filosofia «moderna» nel suo processo disgregante, barbarico e dissolvente, da Cartesio a Gentile, ha portato alle sue conseguenze estreme. L'atmosfera avvelenata di quell'esteti ca separatista che ha per primo teorico il Baumgarten e per ultimo il Croce, infetta ancor oggi l'arte malsana di tutti i paesi.

***

Nè si deve pensare che questa nostra insistenza filosofica e dottrinaria sia un pigliar le cose troppo alla lontana e troppo dall'alto, in un tema immediato e quasi terra terra come il romanzo, che potrebbe definirsi il genere letterario più popolare che ci sia mai stato. E infatti oggi chi non legge romanzi? Dalle classi più umili degli strati proletari, alle più raffinate e annoiate della cosidetta alta società, il consumo del romanzo è all'ordine del giorno. Perfino l'ex presidente degli Stati Uniti, Hoover, era un divoratore di romanzi, nonostante tutto quello che aveva da fare.

Ma siccome la filosofia è alla base di tutte le manifestazioni della vita, perchè è la scienza della realtà, tanto più è nostro dovere individuare e correggere l'errore filosofico, quanto più le sue conseguenze pratiche possono essere diffuse e deleterie.

Se la filosofia scolastica, che, inquadrandosi nella Rivelazione, aveva sollevato il pensiero umano ai vertici del possibile, non fosse stata sbalzata giù dalla satanica superbia, dalle passioni scatenate in funesta libertà e dal peccato, sarebbero più secoli, ormai, che il problema della morale e dell'arte avrebbe trovato definitivamente la sua giusta soluzione. Oggi che la Neo Scolastica risorgente rivendica alla Religione Cattolica la sua perenne filosofia, tale soluzione appare chiara e nettissima, almeno per gli scrittori nostri.

E particolarmente deve trovare la sua attuazione pratica anche nel romanzo, che, per essere, come s'è detto, il genere letterario più diffuso, è anche il più efficace e nel bene e nel male.

Dunque, secondo la concezione Neo Scolastica, l'opera d'arte, e quindi anche un bel romanzo come tale, forma un tutto unico con la sua portata etica, perchè se fra arte ed etica vi è il *momento della distinzione*, vi è poi, ed è quello finale e decisivo, il *momento dell'unione*. Ne segue che il pieno giudizio di un'opera d'arte è totalitario. Quindi è errato il giudicare la parte artistica di un'opera separatamente dalla morale. Si commette lo stesso errore della *filosofia moderna*, che ha pensato l'arte avulsa dall'etica. Perciò non esiste un romanzo, per tornare al nostro tema, che dal punto di vista artistico possa ritenersi un capolavoro, se è condannabile moralmente; non è solo per questo un'opera di arte.

In quest'ultimo caso avremo una buona predica, un buon trattato di morale, un'ottima discussione; in una parola un buon romanzo, ma non un romanzo bello: nel primo avremo delle abili qualità tecniche al servizio del mostruoso, del turpe, del brutto, dell'anticristiano e dell'antiumano perciò il romanzo non corrisponderà alle leggi prime ed universali della bellezza, secondo la concezione Neo-Scolastica, e sarà una cattivo romanzo.

Quindi nella nostra dialettica il giudizio «bel romanzo» contiene l'implicita opinione favorevole anche del suo contenuto morale.

***

Il senso estetico del romanziere cattolico è sintesi perfetta dell' elemento tecnico e dell'elemento etico. Come tecnicamente non butterà giù alla rinfusa tutto quello che gli viene alla fantasia, ma farà una scelta rigorosa secondo gli suggerisce l'economia generale dell'opera, sacrificando magari delle concezioni che, prese in se stesse, possano apparire anche buone, così per la preoccupazione morale sarà pronto a sacrificare tutto quello che potrebbe sedurre il senso estetico, violando i limiti dell'etica cristiana.

Non si rinnovi l'assurda accusa che in questa guisa rimangono vietati al romanziere cattolico almeno i tre quarti della vita reale. Ne *I Promessi Sposi*, per citare l'esempio di un romanzo totalmente e pienamente riuscito c'è fra i personaggi la monaca di Monza con la sua storia di errori e di colpe. Eppure il Manzoni ci ha narrato tutto questo senza contravvenire mai alle leggi della più pura moralità.

E quali sono mai queste leggi? ci chiederà qualcuno ansioso di tradurre in moneta spicciola i grossi *tagli* delle teorie e delle dottrine.

Il nostro collega *Don Petronio* ha suggerito tempo fa in proposito un codice breve, preciso e sicuro: L'*Istruzione ai Vescovi*, premessa all'Indice dei libri proibiti, e la teologia Morale quando ci dice che «comporre libri turpi, commedie, immagini ecc., va giudicato con i criteri medesimi che si danno per i discorsi turpi, ma con severità maggiore, perchè lo scandalo è più generale e più grave ».

Certo parecchi scrittori sorrideranno a queste considerazioni. Risponderemo, sempre con Alessandro Manzoni (*Morale Cattolica*, cap. VI): «Guai a noi se avessimo dovuto abbandonare tutto ciò che ha potuto essere soggetto di derisione! Qual'è l' idea seria, quale il nobile sentimento che abbia potuto sfuggirla?.».

E' vero che per accettare rigorosamente simili conseguenze bisogna far molta forza a noi stessi, superare molti pregiudizi, rinunciare a molte preferenze che ci sono care, vincere molte passioni che fanno da scorta armata alla predominante passione dell'arte. Ma non è la vita del cristiano lotta contro le passioni, combattimento contro se stesso, rinunzia, per amore di Cristo, a quello che gli è più caro, vittoria contro tutti i pregiudizi del mondo?

Non pensiamo davvero che proprio il romanziere sia eccettuato da questi gravi doveri. Anzi sono proprio le qualità più eccelse dell'ingegno che gl'impongono doveri più alti.

VIRGILIO SCATTOLINI

La penisola di Alaska

Terra di ghiaccio e di fuoco

(Nostro servizio particolare)

OTTAWA, 19 pom.

La penisola di Alaska è una lunga, stretta, tozza lingua di terra, che si protende in direzione sud-ovest verso l'Asia e che ha sparse innanzi a sè, pari a delle goccie, le isole Aleutine.

E' la regione dantesca del ghiaccio e del fuoco. Da una fessura nei ghiacciai irrompe vapore proveniente dall'immane calderone del sottosuolo terrestre. I fiumi scorrono rossi rossi, come se le loro sponde invece che dall'acqua fossero lambite dal sangue, tanto sono carichi di ossido di ferro. Possenti vulcani oscurano il cielo con fumo e cenere e incidono il suolo con le più grottesche figure di lava.

Questo è il territorio di Aniakchak, il più grande cratere attivo del mondo, entro il cui orlo, battuto dal le saette, un vulcano di dimensioni più modeste solleva il suo grugno e un placido lago si è costruito il suo nido.

Questo territorio è il laboratorio scientifico, ufficialmente non decretato, ma praticamente riconosciuto, del giovane e gagliardo Padre Bernardo oRsecrans Hubbard, il cosidetto « sacerdote del ghiaccio », capo del dipartimento geologico dell'Università dei Gesuiti di Santa Clara in California.

Ogni anno, e per ben sette anni Padre Hubbard si è avventurato nell' esplorazione di questa squallida penisola.

Egli ha bruciato le sue scarpe arrampicandosi sui versanti di quei vulcani, che altri scienziati ritenevano estinti e si è calato nell'interno di quei mostri per stabilire che il rame può essere fuso a circa trenta centimetri sotto la superficie della lava. Perseguitato dalle tempeste, è stato costretto a nutrirsi della carne dei suoi cani da slitta. Nel 1930 ha fatto la prima fotografia dell'Aniakchak; l'anno seguente ha intrapreso con un aeroplano, pilotato da un abile aviatore, il primo volo su quelle regioni e per poco sono sfuggiti a sicura morte, allorchè volando sopra quei vulcani, il velivolo è stato succhiato dalle correnti d'aria. Infine l'anno dopo il suo idroplano ha ammarato sul lago, nell'interno del cratere.

Per un certo tempo egli ha viaggiato solo, visitando missioni, percorrendo migliaia e migliaia di chilometri e avendo per unico nutrimento ossa gelate. Egli è stato il primo uomo che ha scalato la cima del vulcano di Unimak, il primo ad effettuare l'ascensione invernale del turrito Katmai.

Non avendo alcun appoggio finanziario, era costretto a provvedere da solo, impiegando il denaro ricavato dalle sue conferenze.

Egli non ama la vita cittadina, ma preferisce starsene fuori, lontano, nella sua Alaska. Nella primavera dello scorso anno ha fatto delle ricerche geologiche e archeologiche sulle isole Aleutine.

Secondo Padre Hubbard, in quelle regioni continue convulsioni scuotono l'Oceano Pacifico e così si formano dei banchi e delle barre di sabbia, che sono fatalmente predestinate a ricongiungere le isole alla terra ferma, forse per ricostruire quel gigantesco ponte, oltre il quale sono passati in epoca remota, gli antenati mongolici degli Indiani di America, nella loro migrazione dal continente asiatico a quello americano.

La partecipazione italiana

all'Esposizione internaz. di Bruxelles

BRUXELLES, 19 pom.

Il R. Ambasciatore ha riunito all'Ambasciata intorno al Commissario Generale all'Esposizione di Bruxelles Conte Volpi, i presidenti dei sodalizi italiani, le notabilità della Colonia, i dirigenti delle industrie e delle ditte commerciali italiane, ai quali il Conte Volpi ha esposto la importanza della partecipazione italiana all'esposizione universale belga. L'Ambasciatore ha offerto quindi una colazione ufficiale in onore del Commissario Generale del Governo italiano, alla quale hanno partecipato i Ministri degli Esteri, dell'Economia, delle Finanze e dei Trasporti, i membri del Commissariato italiano e il personale dell'Ambasciata.

Una missione straordinaria cinese a Roma

ROMA, 19

Da alcuni giorni si trova a Roma una numerosa e importante Missione straordinaria della Repubblica cinese, la quale è giunta in Italia e vi si tratterrà circa un mese allo scopo di studiare le nostre comunicazioni civili e militari. La Missione è composta di 22 membri tra i quali si annoverano notevoli personalità del mondo ecclesiastico e militare della Cina e presieduta da S. E. Ju Feu Peng Vice Ministro delle Comunicazion'

Passando a parlare dello scopo, che la Missione da lui presieduta si propone di raggiungere in questo viaggio in Italia, S. E. Ju Feu Peng ha dichiarato, che la Missione vorrà studiare da vicino lo sviluppo delle comunicazioni civili e militari dell'Italia, sviluppo al quale si è pervenuti mediante i giganteschi sforzi del regime fascista.

« Se — ha continuato Ju Feu Peng — noi ci troveremo, come credo, in presenza di realizzazioni che sia opportuno introdurre nel nostro paese, noi lo faremo senz'altro; questo è del resto lo scopo del nostro viaggio. E dopo che avremo studiato lo sviluppo delle comunicazioni civili e militari italiane spingeremo la nostra attenzione ad altri aspetti dell'Italia fascista della quale in Cina si parla da anni ormai con vivo senso di ammirazione e di rispetto. Sono appena quattro giorni che ci troviamo in questa meravigliosa città e già abbiamo avuto modo di constatare da quale vigoroso spirito sia animato il vostro popolo e quale senso di disciplina e di ordine regni nel paese».

Omaggio a Mussolini
della Società meridionale di elettricità

ROMA, 19

Al Capo del Governo è pervenuto dal presidente dell'Assemblea della Società Meridionale di Elettricità di Napoli il seguente telegramma:

« L'Assemblea della Società Meridionale di Elettricità delibera oggi, in sede straordinaria, l'aumento del capitale da 600 a 750 milioni e la nuova emissione di 100 milioni di obbligazioni di cui l'Amministrazione erasi preventivamente assicurato l' collocamento.

« Con tali operazioni la Società Meridionale compie la sua definitiva sistemazione finanziaria e consolida la sua situazione di organo propulsore dell'economia del Mezzogiorno d'Italia, dove ha investito prevalentemente nella nuova êra fascista oltre un miliardo e 800 milioni di lire.

« Il Consiglio, iniziando i suoi lavori, rivolgeva il pensiero al Capo della rinnovata Italia incaricandomi di significare a V. E. che lo strumento perfezionato, attraverso sforzi e difficoltà non lievi, si intende sempre a disposizione di V. E. per la valorizzazione del Mezzogiorno, il quale aspira a contribuire alla sempre maggiore grandezza della Nazione con le magnifiche riserve del suo suolo e della sua gente. Omaggi devoti: presidente *Corbino* ».

Ispezioni a Federazioni del P.N.F.

ROMA, 19

Domenica 17 giugno 1934 per disposizione del Segretario del P. N. F. sono state ispezionate le seguenti federazioni dei Fasci di Combattimento: Aosta, Arturo Marpicati; Belluno, Filandro De Collibus; Bergamo, Alessandro Pavolini; Bologna, Agostino Podestà; Bolzano, Giovanni Dolfin; Catanzaro, Giuseppe Catalano; Chieti, Vincenzo Lai; Cosenza, Adelfi Serena; Foggia, Natale Schiassi; Grosseto, Bernardo Pocherra; Massa Carrara, Ciro Martignoni; Modena, Andrea Ippolito; Reggio Calabria, Carlo Bergamaschi; Rieti, Tommaso Bottari; Siracusa, Ettore Giannantonio; Vercelli, Giovanni Belelli; Verona, Giovanni Bolli; Vicenza, Attilio Bonino; Zara, Edoardo Malusardi.

Inaugurazione delle stazioni ferroviarie di Anzio e Nettuno

ROMA, 19

Le due cittadine marinare Anzio e Nettuno sono state oggi in festa per l'inaugurazione delle nuove stazioni ferroviarie che, per volere del Regime fascista, daranno il maggior sviluppo di operosa vitalità. Ieri alle ore 9, il treno inaugurale, composto di quattro vetture ordinarie e di una vettura speciale di prima classe, dove hanno preso posto tutte le autorità, è partito dalla Stazione Termini, giungendo ad Anzio alle ore 10.

All'arrivo alla Stazione, la musica dei giovani fascisti dell'Istituto San Michele di Roma intona l'Inno Reale e Giovinezza, tra le acclamazioni del pubblico, presente anche il Sottosegretario alla presidenza on. Rossoni.

Dal convoglio scendono il Prefetto di Roma, il Principe don Pietro Colonna, Rettore della Provincia, il Segretario Federale dell'Urbe dottor Vezio Orazi, il principe don Rodolfo Borghese e molte altre personalità. Dopo l'inaugurazione della Stazione di Anzio, il treno ha proseguito per Nettuno, dove, fra non meno calorose ovazioni al Duce, si è inaugurata la nuova Stazione che, essa pure, domattina inizierà il regolare esercizio.

La mostra del mobiglio brianzolo inaugurata a Monza

MONZA, 19

Con l'intervento dell'on. Buronzo, presidente della Federazione dell'Artigianato, acccompagnto da S. E. il Prefetto e dal Vicesegretario federale, ricevuto da tutte le autorità e gerarchie civili, militari e fasciste locali, si è inaugurato negli ambienti a terreno della Villa Reale il primo mercato della produzione mobigliera e di arredamento della casa produzione di Monza e della Brianza. Nella sede attigua dell'Istituto Superiore delle Arti Decorative, l'onorevole Buronzo ha visitato anche la Mostra dei lavori compiuti dagli alunni dell'anno scolastico 1933-34 e successivamente ha inaugurato una Mostra di pittura e scultura di artisti monzesi e della Brianza, ordinata nello storico salone dell'Arrengario.

Concorso per titoli
alle Scuole Medie della Libia

ROMA, 19 pom.

Con Decreto Ministeriale in data 31 maggio 1934 pubblicato nella «Gazzetta ufficiale» del Regno (in data 16 giugno 1934) è stato indetto un concorso per titoli alle seguenti cattedre delle R. scuole medie della Tripolitania e della Cirenaica. A) Cattedre Vacanti nel R. Liceo ginnasio di Tripoli. Una cattedra di filosofia storia ed economia politica, una cattedra di scienze naturali, chimica e geografia, una cattedra di lingua italiana, storia e geografia, nel ginnasio inferiore. B) Cattedra vacanti nel R. Istituto magistrale di Tripoli. Una cattedra di filosofia e pedagogia, una cattedra di disegno, due cattedre di lingua italiana e latina, storia e geografia nel corso inferiore. C) Cattedra vacanti nei RR. Istituti tecnici di Tripoli e di Bengasi. Due cattedre di lettere italiane e storia, due cattedre di computisteria e ragioneria, una cattedra di istituzione di diritto, una cattedra di topografia e disegno topografico, una cattedra di lingua inglese, 5 cattedre di lingua italiana storia e geografia nel corso inferiore, 2 cattedre di matematica nel corso inferiore, due cattedre di lingua francese nel corso inferiore, due cattedre di disegno nel corso inferiore. A detto concorso possono esclusivamente prendere parte gli insegnanti ordinari delle scuole alle dipendenze della amministrazione scolastiche regionali i quali non abbiano superato l'età di 45 anni.

Le relative domanda in carta bollata da lire 5 corredate da tutti i documenti prescritti, dovranno pervenire al ministero delle Colonie (Ufficio scuole e servizi archeologici) entro il 15 agosto 1934 XII.

Passaggio di scuole rurali all'Opera Balilla

ROMA, 19 pom.

E' in corso la pratica attuazione del provvedimento del Ministero dell'Educazione Nazionale, che ha disposto il passaggio all'Opera Balilla delle scuole uniche rurali, funzionanti nei territori dei provveditorati agli studi di Genova, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Campobasso, gestite rispettivamente del Comitato Ligure per la educazione del popolo, dal Gruppo di azione per le scuole del Piemonte, dal Gruppo d'azione per le scuole del popolo della Lombardia, dalla Società Umanitaria, dall'Ente di Cultura Fiorentina e del Comitato nazionale emigrazione e lavoro.

Sono in totale 3186 scuole che unite alle 1040 gestite dall'Opera Balilla nella Calabria, in Sicilia e in Sardegna salgono a 4266 con una popolazione scolastica di 125.378 alunni.

L'ammirazione del prof. Hovestad per l'Italia

ROMA, 19 pom.

Il prof. Julius Hovestad, professore di protesi dentaria in ceramica nella Università di Boston, e uno dei più insigni maestri di odontoiatria degli Stati Uniti d'America, è stato ospite, per alcuni giorni dell'Istituto Superiore di Odontoiatria «G. Eastman». Egli ha così avuto la possibilità di rendersi conto direttamente della organizzazione sanitaria e dei metodi di prevenzione di cura adottati per tutelare il sistema dentario, la bocca e il faringe dei bambini allo scopo di migliorarne le condizioni generali. Pregato dal Direttore dell'Istituto, il prof. Hovestad ha fatto alcune dimostrazioni pratiche del suo sistema di impiego della porcellana per ricostruire parzialmente e totalmente una o più corone dentarie.

Nel lasciare Roma, il prof. Hovestad, che è un caldo estimatore dell'Italia e del fascismo, ha voluto esprimere ai suoi colleghi dell'Istituto Eastman, la sua ammirazione per tutto il sistema di provvidenze sociali che il Regime fascista ha saputo attuare in Italia, ponendo questo paese alla testa delle altre Nazioni civili. «Basterebbe, egli ha aggiunto, la semplice vista di quello che il fascismo ha creato e concretato in opere durature e stupende, basterebbe soltanto guardarsi attorno in questa Roma rinnovata, che a ogni mio ritorno io ritrovo più bella, per comprendere che cosa abbia significato per il popolo italiano questo movimento, che ha nel Capo del Governo il suo fondatore e il suo possente animatore».

I fari abbaglianti d'un autocarro provocano una tragica sciagura

MILANO, 19 pom.

Un'automobile, proveniente da Varazze, guidata da certo Gino Ciareghi ed avente a bordo il commerciante Mario Rizzo con la moglie, la madre e la figlia, tutti residenti a Milano, appena oltrepassata la Certosa di Pavia si rovesciava nel Navigliaccio, essendo l'autista rimasto abbagliato dai fari di un autocarro diretto a Pavia. A stento il personale dell'autocarro ed alcuni autisti di passaggio hanno potuto estrarre i gitanti dall'acqua.

Mentre tutti avevano riportato soltanto ferite e contusioni di lieve entità, la madre del Rizzo è deceduta poco dopo al Policlinico di Pavia dove era stata subito trasportata.

Il soggiorno dello Scià di Persia ad Ankara

ANKARA, 19 pom.

Lo Scià di Persia ha ricevuto una delegazione del Municipio ed ha assistito ad una colazione offertagli dal Presidente dell'Assemblea nazionale. Nel pomeriggio, ha partecipato ad un the offerto in suo onore al Club Militare dal Capo dello S. M. Generale. Erano presenti anche il Presidente della Repubblica, Ministri, Generali ed alte cariche dello Stato. Stasera all'Ambasciata di Persia, lo Scià ha dato in onore del Presidente della Repubblica un pranzo, seguito da un grande ricevimento.

Alla Conferenza internazionale del lavoro

Butler insiste sulla libertà degli scambi e sulla stabilizzazione monetaria

GINEVRA, 19

Stamattina, alla Conferenza Internazionale del Lavoro si è avuto il discorso del direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, come conclusione alle discussioni del suo rapporto.

Butler afferma la necessità di ristabilire nella più larga misura la libertà degli scambi internazionali, affinchè il mondo possa realmente sperare un ritorno alla prosperità. Tuttavia egli ritiene che non sia molto probabile che il mondo ritorni presto al libero scambio. Il problema attuale è di vedere come sia possibile conciliare il sistema nazionale economico istituito dietro le barriere doganali con la necessità di un movimento più libero della ricchezza, del capitale e dei servizi tra le varie Nazioni; necessità che si fa sempre più sentire.

Parlando della politica monetaria, rammenta che a più riprese ha insistito nel suo rapporto sulla necessità della stabilizzazione come primo provvedimento in vista di un miglioramento economico generale.

Nomine di ministri del Reich al governo della Prussia

BERLINO, 19

Su proposta del Presidente del Consiglio prussiano Goering che cerca di fare della Prussia una leva per l'unificazione e il rinnovamento del Reich in senso nazional-socialista, il Cancelliere che recentemente aveva già incaricato il ministro del Reich per l'interno Frych della gestione del Ministero degli Interni di Prussia, ha incaricato ora il ministro del Reich della Giustizia, Buertner, della gestione del Ministero Prussiano della Giustizia riunendo così i capi dell'amministrazione della Giustizia del Reich e della Prussia. Kerd finora ministro prussiano della Giustizia, è stato nominato dal Presidente del Reich, ministro del Reich.

Lo sciopero dei portuari americani continua

S. FRANCISCO (California), 19

Contrariamente a quanto si sperava, gli operai del porto hanno respinto con una maggioranza schiacciante le condizioni già concordate per il componimento dello sciopero che pertanto continua ancora.

Tutti i naufraghi del Knuthamsson salvati

HAVANA, 19

I rimanenti 17 passeggeri della nave norvegese « Knuthamsson », colata a picco nel mare dei Caraibi, sono stati tratti in salvo da un motopeschereccio, al largo di Santa Cruz do Sur (Cuba).

Piroscafo inglese assalito saccheggiato e incendiato da pirati

CHEN HOO, 19

Un forte gruppo di pirati ha assalito saccheggiato ed incendiato il piroscafo britannico « Shun Tien » di 1758 tonnellate in navigazione per il nostro porto e Tchakoo. Hanno poi sequestrato un numero rilevante di passeggeri stranieri, tra cui due ufficiali della marina britannica, che si crede appartengano ai sottomarini inglesi, attualmente nei mari cinesi. Anche il secondo ufficiale ed il secondo direttore di macchina del piroscafo sono stati sequestrati e rapiti. Tra i rapiti vi è anche un cittadino giapponese.

Due incrociatori e un cacciatorpediniere alla ricerca dei pirati cinesi

LONDRA, 19 pom.

Gli incrociatori inglesi « Witch » e « Veteran » sono partiti da Weihaiwei per il luogo dove è avvenuta la pirateria del piroscafo « Shuntinn ». Anche un cacciatorpediniere americano è partito da Cef per recarsi sul luogo.

Il piroscafo « Shuntien » era in viaggio da Tankku a Ce Fu quando venne assalito dai pirati alla foce del fiume Giallo. Secondo le ultime notizie i tenenti Field e Luce, catturati dai pirati, appartengono alla marina inglese e non americana.

Persistente siccità in Inghilterra

LONDRA, 19

La siccità che colpisce da parecchie settimane tutta l'Inghilterra, suscita viva apprensione per la sorte del bestiame. L'erba si fa sempre più rara e l'acqua manca completamente.

Il *Daily Herald* annuncia che sarà prossimamente rivolta al Parlamento una domanda perchè siano stanziati 5 milioni di lire sterline in sussidi che sarebbero distribuiti agli agricoltori che si dedicano all'allevamento del bestiame.

Il giornale aggiunge che il Ministro dell'Agricoltura Elliot sarebbe disposto ad abbandonare ogni idea di restrizione delle importazioni o pagherebbe piuttosto ai produttori indigeni la differenza di cui essi dovrebbero soffrire in conseguenza della diminuzione dei prezzi.

Si parla ancora del mostro di Lock Ness

LONDRA, 19

Il mostro di Loch Ness ha riparuare di se e richiama nuovamente l'attenzione mondiale.

Si annuncia infatti da Fort Augustus, che ben venti persone, uscite sul Loch in battello, hanno potuto vedere e seguire, per oltre un quarto d'ora, le lente evoluzioni del mostro alla superficie delle acque.

La descrizione è quella solita: lungo collo flessibile, dorso ondulato, muso allungato di serpente.

Il comandante del battello, invitato a pronunciarsi, ha ufficialmente dichiarato di aver anche lui visto la bestiaccia, a poco più di quattrocento metri dal battello.

Gli albergatori del Loch Ness si ripromettono di fare affari d'oro durante la stagione estiva per l'afluire di numerosissimi turisti, attratti naturalmente, dal mostro.

CRONACA DELLO SPORT

AUTOMOBILISMO

L' ordine di partenza per il G. P. di Francia

PARIGI, 18 pom.

Ecco la lista dei conduttori designoti per pilotare le vetture iscritte al Gran Premio dell'A. C. di Francia, che sarà disputato sul circuito stradale dell'autodromo di Monthèry, il 1.o luglio, e l'ordine delle partenze: 2. Auto Unione I (Stuck); 4. Auto Union II (Momberger); 6. Alfa Romeo I (Varzi); 8. Mercedes Benz I (Caracciola); 10. Auto Union III (X.); 12. Alfa Romeo II (Chiron); 14. Bugatti I (Nuvolari); 16. Bugatti II (Robert Benaist); 18. Bugatti III (Dreyfus); 20. Alfa Romeo III (Trossi); 22. Mercedes Benz (Brautschisch); 24. Maserati I (Zehender); 26. Masera Etancelin (Etancelin); 28. S. E. A. C. (V); 30. Mercedes Benz III (Fagioli); 32. Maserati II (Goffredi).

PODISMO

Valente correrà in Inghilterra

GENOVA, 19, pom.

In seguito alla sua vittoria ottenuta a Roma nella gara Roma-Lido, il marciatore italiano Armando Valente è stato invitato a partecipare alla tradizionale prova di marcia che si svolgerà sabato 23 a Teddington in Inghilterra.

Armando Valente partirà quindi per l'Inghilterra dove conta di concorrere ad altre numerose competizioni.

ATLETICA

La riunione internazionale di Anversa

ANVERSA, 19

La riunione che si svolgerà domenica 24 giugno ad Anversa nello Stadio ove si disputarono nel 1920 le Olimpiadi, ha ottenuto quest'anno un particolare successo. I dirigenti del Beerschot A. C. hanno voluto infatti dare al loro IV *Meeting* un carattere internazionale invitando dieci italiani, dieci svedesi, dieci inglesi, quindici olandesi e due ungheresi, oltre i francesi di cui non si sa ancora se effettivamente saranno presenti alla riunione.

La riunione sarà imperniata come è facile prevedere sulla partecipazione italiana e particolarmente sulla presenza di Facelli, che conquistò lo scorso anno una grande popolarità, e di Beccali. I giornali locali non nascondono infatti che la grande vedetta della giornata sarà il nostro campione che se correrà, i 1500 metri piani, incontrerà l'inglese Cornes, il suo più diretto avversario nella finale di questa stessa prova nelle Olimpiadi di Los Angeles. I belgi tengono molto a questo duello perchè sperano che il loro campione Geeraert potrà migliorare il record nazionale.

Alla riunione sono iscritte per ora ufficialmente dalle rispettive federazioni nazionali, dietro invito degli organizzatori, le seguenti rappresentative:

Italia: Toetti, Di Blas, Rabaglino, Cerati, Beccali, Valle, Facelli, Dotti, Oberweger e Innocenti. Staffetta olimpionica: Rabaglino, Toetti, Facelli, Beccali.

Inghilterra: Davis, Hofstall, Rathbone, Pratt, Gutteridge, Townend, Cornes, Leadge, Healy, Stanwood, Harper.

Svezia: Stromberg, Magnusson, Landbland e ancora altri sette uomini che la federazione designerà a giorni.

Ungheria: Remecz, Bodossy.

Olanda: Berger, Jansen, van Beveren, Osendarp, Klasema, Van Rhyn, Sierhuys, Sherpentuyzen, Petit, Kaan, Schultz, Jansz, Beitema, Van Meyl.

Il programma comporterà le corse classiche quali i 100, 200, 400, 800, 1500 e 5000 metri piani; i 110 e 400 metri ostacoli; i concorsi più spettacolari quali il salto con l'asta ed in alto, il disco ed il giavellotto. Inoltre una staffetta 800-200-200-400 metri piani metterà di fronte una rappresentativa italiana ad una inglese, svedere, olandese e due del Belgio.

Le nuove linee Alessandria - Napoli - Marsiglia

NAPOLI, 19 pom.

Con un ricevimento a bordo del piroscafo «El Nil», che compie il suo primo viaggio, ricevimento al quale hanno partecipato autorità portuarie e personalità cittadine, ha avuto luogo l'inaugurazione della linea regolare Alessandria-Napoli-Marsiglia e viceversa.

Aule scolastiche intitolate ai caduti di guerra

MILANO, 19

Con l'intervento delle autorità cittadine e di rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e degli enti scolastici, alla presenza delle scolaresche delle scuole «Leonardo da Vinci» le 60 aule sono state ieri dedicate alla memoria dei caduti di guerra.

S. E. il Generale Freri ha pronunciato un applaudito discorso celebrativo, dopo di che è stata issita sventolante la bandiera tricolore. La cerimonia si è conclusa con l'apposizione dei quadri degli eroi nelle aule a ciascuno di essi dedicata.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE - ROMA III

13-13,30 e 13,45-14,15: Trio Chesi Zanardelli Cassone.

17,10 (Trieste): Concerto di musica da camera.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II - TORINO II

20,45: «Loreley», azione romantica in tre atti di Carlo d'Ormeville e Carlo Zanardini. Musica di Alfredo Catalani. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto. Maestro del Coro: E. Casolari.

BOLZANO

20: Concerto variato.

PALERMO

20,45: Serata varia.

***

RADIO PARIGI — Ore 20: «Luisa», opera in tre atti di L.Charpentier.

PARIGI (Poste Parisien) — Ore 21,20: Musica da camera. Rabaud: Quartetto in sol minore, per due violini, viola e violoncello.

BRUXELLES I — Ore 20,30: «Francesca da Rimini», cantata drammatica su parole di Jules Guillaume (soli, coro e orchestra dell'I.N.R.), musica di Paul Gilson.

FRANCOFORTE — Ore 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto. Musiche di Mozart, Verdi Wagner.

BUDAPEST — Ore 18,50: Concerto dell'orchestra dell'«Opera», diretto dal M.o L. Rajter.

LIPSIA — Ore 20,30: Grande serata dedicata alla musica da ballo.

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100.—	1,75	1-1-33	85,05	84,35
Conv 3,50%	100.—	4,—	—.—	84,10	84,30
Ven. 5,50%	100.—	1,75	1-1-34	92,15	92,30
B. d'Italia	1000.—	60,—	30-3-34	1550,—	1550,—
Comit	500.—	25,—	3-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100.—	5,—	3-4-34	103,—	103,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	401,—	391,—
Meridion	500 —	12,50	1-1-34	547,50	548,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,25	14,25
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	124,—	125,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	16,—	16,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450,—	1445,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	172,50	174,25
Lan. Rossi	1500,—	125,—	4-4-34	3215,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	14.—	15-3-34	222,—	221,25
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	129,50	131,—
Metall. It	125,—	9.—	22-12-33	163,75	165,—
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	136,50	137,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	238,75	238,50
Adr. di El.	100,—	13,—	4-4-34	195,—	197,25
Edison or.	500,—	40.—	3-4-34	613,—	615,—
Vizzola	500,—	13,—	3-4-34	292,—	293,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	143,25	143,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	139,50	139,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	303,50	305,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1075,—	1075,—
Raffin. L. L.	200,—	11.—	5-3-34	370,—	372,—
Fondi Rust.	100,—	10.—	1-3-29	64,—	64,—
Beni Stabil	200,—	10.—	20-3-34	183,—	183,—

CAMBI	18	19		18	19
Francia	76,85	76,95	Germania	445,—	445,—
Inghilterr	58,90	58,80	Belgio	272,50	272,55
S.U.A.	11.63	11,65	Spagna	159,15	159 60
Svizzera	377,90	378,80	Olanda	790,50	791 50

BORSA DI TORINO

TORINO, 19 — Rendita Italiana 3 1-2 per cento cont. 85.40 — id. id. f. m. 85.45 — Prestito Conversione 3 1-2 per cento cont. 84.15 — id. id. f. m. 84.175 — Buoni del Tesoro nov. 1934 101.475 — id. id. 1940 105.97 1-2 — id. id. 1941 103.55 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 1-2 — id. id. 6 per cento 506 — Istituto S. Paolo-Fond. 5 per cento 506 5-8 — Banca d'Italia 1545 — Banca Commerciale Italiana 966 1-2 — Credito Italiano 620 1-4 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 531 — Ferrovie Meridionali 546 — Ferrovie Mediterranee 397 — Navigazione Alta Italia 48 — Lloyd Sabaudo 15 — S.N.I.A. 221 — Terni 142 1-2 — F.I.A.T. 238 1-4 — Nebiolo 107 1-2 — Tedeschi 79 — Officine Savigliano 580 — Bauchiero 174 1-2 — Elettricità Alta Italia 79 1-2 — Sip 33 5-8 — Italiana Gas 1202 1-2 — Monte Amiata 25 1-4 — Montecatini 137 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 206.

Cambi: Parigi 76.95 — Londra 58.80 — Zurigo 378.80 — New York 11.65.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 18 Giugno:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	85,10
Consolidato 5 per cento	84,05
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	103,30
Buoni Tesoro 1943 - 4 per cento	100,95
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	106,75
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	106,02
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	101,50
Ist. Ric. Ind s «STET» 4 per cento	508,75
Opere Pubbliche 5 per cento	506,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	500,50
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	503,—
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	517,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	510,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	508,75
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508,75
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	506,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,50
Monte Paschi 6 per cento	503,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	506,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	505,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	505,—
Credito Navale 6,50 per cento	510,—
Unificato Milano 4 per cento	97,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	506,75
Emiliana 6 per cento	506,—
Forze Idrauliche 6 per cento	494,—
Selt 6 per cento	500,50
Meridionale Elettricità 6 per cento	502,50
Seso 6 per cento	496,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	500,—
Mediterranee 6 per cento	507,50
Ferr. Nord Milano 6 per cento	510,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Maggiore attività sul mercato vinicolo

Nella settimana in esame i mercati vinicoli sono stati abbastanza attivi, compatibilmente con le esigue rimanenze e con la sostenutezza dei produttori che prevedono per quest'anno un raccolto piuttosto scarso data la incostanza della stagione frequentemente piovosa.

La domanda si è risolta, senza distinzione, per le partite di una certa importanza e di ogni gradazione, purchè sane e ben conservabili.

Le avversità atmosferiche che accompagnano la vegetazione della vite in questo periodo particolarmente delicato, hanno provocato danni un po' ovunque e favorito gli attacchi di peronospora che ha fatto la sua apparizione in molte zone. Grazie, però, alle attivissime irrorazioni anticrittogamiche sia liquide che pulverulenti, si è riusciti, quasi ovunque, ad arrestare lo sviluppo o a limitarne il danno entro limiti modesti.

Campagna bacologica

BOLZANO. — Su comunicazione del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa tendente a dimostrare la impossibilità di procedere, localmente alla costituzione della Commissione paritetica per la determinazione dei prezzi base dei bozzoli, il superiore Ministero delle Corporazioni ha autorizzato ad applicare, per i bozzoli prodotti nella nostra Provincia, i prezzi base che verranno determinati per la produzione bacologica della Provincia di Trento. I termini dell'esposto consigliare erano basati sulla esiguità della produzione 1934 (limezzata nei confronti di quella del precedente anno 1933) e sulla mancanza nella circoscrizione di aziende dedite alla filatura ed alla lavorazione della seta tratta.

Si rende noto, pertanto che in Trento la Commissione prevista dalla Legge 8 marzo 1934, n. 377, ha determinato, nella sua seduta del 30 maggio u. s. in L. 3 per Kg. il prezzo dei bozzoli freschi, tenuto conto di una resa media di 10 Kg.

TORTONA. — Il raccolto è ottimo ma è previsto come quantità inferiore alle annate precedenti.

VOGHERA. — Le quantità messe in allevamento sono invariate rispetto allo scorso anno e la qualità appare migliore.

Nelle Società per Azioni

Il bollettino ufficiale delle società per azione pubblica le deliberazioni per assemblee, per aumento di capitale, per complessive L. 22.205.000 e per diminuzione di capitale per complessive L. 88.137.325.

Fra i più notevoli aumenti: «Soc. An. Fabbrica Italiana Dinamiti Affini F.I.D.A.» di Milano, da L. 1.000.000 a 4.000.000, Soc. An. «Carburanti Italia» (S.A.C.I.) di Milano, da L. 2 milioni 500.000 a 10.000.000. Società «Jutificio di Spezia» di Milano da lire 6.000.000 a 10.000.000.

Fra le più notevoli diminuzioni: Soc. An. «Cotonificio di Ponte San Marco» di Brescia, da L. 4.000.000 a 3.000.000. «S. A. F. T. I.», Soc. An. per la Filatura e la Torcitura in Italia, da L. 3.000.000 a 1.500.000. «Soc. An. Industrie Tessili Bresciane» di Brescia, da L. 6.000.000 a 3.000.000.

Mercato dei foraggi

Il mercato foraggero si dimostra in generale piuttosto fiacco, in seguito alla moderata ricerca, malgrado le scorte molto ridotte. Andamento dei prezzi da debole e stazionario per il fieno vecchio. Si sono iniziate su talune piazze le contrattazioni e fatti i prezzi per il prodotto nuovo, finora però per limitati quantitativi.

Le notizie sui nuovi sfalci sono varie a seconda della zona, favorita o no dalle condizioni meteoriche delle ultime settimane. Dal Veneto, ad esempio, si ha notizia di raccolto cattivo nell'Udinese ed ottimo nel Veronese e Trevisano.

Nella piazza milanese non si sono avute variazioni di prezzo.

Scarsi affari e prezzi stazionari nelle paglie e panelli.

I foraggi vecchi risultano esauriti sulla piazza di Mantova. Hanno avuto inizio le vendite di piccole partite del maggengo, praticandosi i seguenti prezzi: maggengo nuovo da L. 18 a 20; erba medica fienata nuova da L. 11 a L. 13 al quintale, il tutto per merce pressata, contrattata sul mercato di Mantova all'ingrosso, a pronta consegna e pagamento e posta alle stazioni ferroviarie e tramviarie della provincia di Mantova. Il consumo ha corso regolare.

Nel Veronese i prezzi del fieno sono i seguenti: fieno maggengo L. 17-19; agostano L. 15-17 al quintale. Manca il consumo e quindi la vendita è stentata. Per fare le previsioni è corsa prematura, decidendo il tempo sull'avvenire, ma si crede che i prezzi non avranno tanto facilmente a riprendersi dato il raccolto in generale ottimo ed abbondante.

Il tempo contrario alla fienagione danneggia il molto fieno già talciato in provincia di Udine e lasciato nei campi. Prevedesi quindi un raccolto cattivo sia per qualità che per quantità. Prezzi con tendenza all'aumento. Paglia molto richiesta con previsioni cattive per il nuovo raccolto.

Il primo taglio del fieno ha avuto termine nel Modenese ed è riuscito quantitativamente minore dello scorso anno in molti poderi. Il secondo taglio dei medicai scarseggia, causa forse del poco sole e frescura predominante. Sino a pochi giorni fa, i fieni furono pagati dalle 14 alle 15 lire per quintale sciolto e nei prati. Oggi i detentori, sostenuti possono realizzare L. 20 per quintale, sempre sciolto e posto su carretti. Si notano richieste di secondo taglio di medicai con offerte da L. 100 a 130 p. B. B. da farsi dall'acquirente. Però insiste la stagione poco propizia, troppi acquazzoni, e sarebbe indispensabile il bel sole italico, sia per maturare meglio, sia per essicare bene l'erba.

Per il Clero

Corso di Spirituali Esercizi a Siusi, sotto le Dolomiti, m. 1200, con gita a Oberammergau, predicato da S. E. Mons. Ferdinando Bernardi, Vescovo di Andria, e da Don Giovanni Rossi della Compagnia di S. Paolo, dal 15 al 21 luglio.

Per informazioni: Segreteria Missioni Paoline, Via Mentana 4 - Bologna

Al mare di Senigallia

Il Collegio Pio IX di Senigallia
diretto dai Fratelli di N. S. della Misericordia

apre anche quest'anno la Colonia marina per **giovanetti** (anche se presentati da Enti) e **sacerdoti**. Stabilimento balneare proprio - Tutti gli sport del mare Spesa modesta.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

CASA DI VILLEGGIATURA SULLA SPIAGGIA ADRIATICA

Le Sorelle di Carità del Collegio S. Vincenzo
Via Galliera N. 40 - Bologna

anche in quest'anno offrono a fanciulle di civile condizione di età non superiore ai 12 anni lieto soggiorno in ampia villa al mare di Senigallia. Retta mite. Rivolgersi per schiarimenti alla Direzione del Collegio.

COLONIA ALPINA CARROCCIO

a SAN CRISTINA (m. 1400) in VAL GARDENA

per giovani studenti professionisti. Luogo incantevole. Centro di insuperabili escursioni. Gran de riposo. Retta giornaliera Lire 18. Ribasso ferroviario del 50 % da qualunque stazione del Regno. Rivolgersi alla Direzione della Colonia in Via Mercalli 9 Milano.

ALBERGHI
PENSIONI · RISTORANTI

BOLOGNA

ALBERGO FELSINA (già Corona d'Oro). Via Oberdan 12. Acqua corr. calda e fredda in tutte le camere; appartamenti con bagni; Bar; Garage; Sale per banchetti. Ottima cucina. Pensione L. 30. giornaliere. minimo per tre giorni

MONTECATINI TERME

PENSIONE ABRUZZO già La Giorgina Viale Bicchierai 10 Ogni confort moderno Grande giardino Garage Prezzi da L. 25 a 30 Riduzioni per famiglie e Sacerdoti.

VIDICIATICO

Stazione climatica dell'Appennino Bolognese m. 810 s. m. **ALBERGO GIOVANELLI**, acqua corrente, parco, ambiente serio, buon trattamento, giugno pensione L. 15, visitateci, scriveteci.

Curatevi con lo jodio nascente

VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume Una compressa Viviodo libera numerosissimi atomi di jodio nascente ciascuno dei quali possiede il massimo di energia atomica.

Se si prende questa soluzione, questi atomi di jodio passano nell'organismo. Sulle piaghe questa soluzione distrugge tutti i germi senza bruciare ne macchiare e accelera la cicatrizzazione.

PRINCIPALI USI

jodio nascente **VIVIODO**

contro tutte le anemie, la pretubercolosi, convalescenze difficili.

La cura di jodio nascente VIVIODO è indispensabile in tutti questi casi, ed in particolare modo in primavera e in autunno, durante i periodi di indebolimento o seguiti di malattia grave. Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIODO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente. Per i bambini dimezzare le dosi.

jodio nascente **VIVIODO**

contro linfatismo, glandole, adenoidi, gozzo dei montanari.

Lo jodio nascente dà risultati ben superiori a tutte le altre cure sia per rapidità che per attività. Medesima cura che più sopra.

jodio nascente **VIVIODO**

contro l'influenza, la bronchite, i raffreddori, mali di gola, laringiti, catarri, stati infettivi acuti.

Fare la medesima cura interna sopraindicata; fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIODO per un bicchiere di acqua tiepida).

jodio nascente **VIVIODO**

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Cura interna come sopra indicato; risultati assai notevoli sono stati così ottenuti in malati per cui null'altro era valso.

jodio nascente **VIVIODO**

contro arteriosclerosi, artritismo, gotta, reumatismi.

Una cura di jodio nascente è il migliore depurativo; essa brucia i rifiuti e impedisce la formazione di acido urico (vedere a cura sopra indicata).

jodio nascente **VIVIODO**

contro l'eczema, le volatiche, i bruffoli, le ulcerazioni.

La doppia cura con jo jodio nascente VIVIODO è di un'efficacia sorprendente. Trattamento interno come sopra; trattamento esterno: ogni sera, sciogliere in un mezzo cucchiaino d'acqua due compresse VIVIODO; aggiungere altrettanta glicerina pura; ben mescolare e medicare a lungo l'epidermide da curare.

jodio nascente **VIVIODO**

contro tutte le ferite, i tagli, scottature, piaghe di ogni natura

Lavare e bagnare a lungo la ferita con una soluzione di una compressa VIVIODO per un quarto di bicchiere d'acqua. Fare medicazione umida di questa soluzione. Per le punture e morsicature, mettere una goccia d'acqua sulla piaga e metterci sopra una compressa VIVIODO durante tre o quattro secondi.

jodio nascente **VIVIODO**

sterilizzazione assoluta delle acque da bere, della frutta, dei legumi ecc

Per l'acqua da bere: una compressa VIVIODO per litro d'acqua. Per sterilizzare la frutta e i legumi: lavarli con una soluzione di una compressa per un quarto di litro di acqua

jodio nascente **VIVIODO**

cura della bocca

Una compressa VIVIODO per bicchiere d'acqua tiepida mattina e sera guarisce le afte e i tagli, vivifica le gengive, impedisce la carie, purifica l'alito.

jodio nascente **VIVIODO**

igiene intima.

Una compressa per litro d'acqua ordinaria tiepida costituisce una soluzione igienica eccellente Però in caso di leucorrea, utilizzare da due a quattro compresse in acqua a 38,o a 40,o. VIVIODO assicura la cicatrizzazione dei tessuti interni così delicati

VIVIODO

il tubetto di 30 compresse lire 5,70 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 20173

Nelle vostre relazioni d'affari riferitevi sempre all' "Avvenire d'Italia"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

L'Artigianato al Duce

L'on. Buronzo, Presidente nazionale dell'Artigianato, ha fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo, a nome degli artigiani partecipanti alla IV Fiera di Firenze, in segno di gratitudine, un grande caso in rame sbalzato. Il vaso alto circa un metro e 60, raffigura nella decorazione a sbalzo la santità del lavoro e della famiglia · opera veramente artistica del cav. uff. Angelo Tremonti di Udine su disegno dell'architetto Cesare Miani e del prof. E. Mitri.

All'on. Buronzo è giunto da parte di S. E. il Capo del Governo un ringraziamento ed un plauso per l'apprezzato ed artistico omaggio.

Anche S. E. il Prefetto e il Podestà hanno fatto pervenire al cav. uff. Tremonti, col quale vivamente ci rallegriamo, l'espressione del loro alto compiacimento.

Per il disciplinamento della fornitura del latte a Trieste

Presso la Federazione Agricoltori si sono riuniti i dirigenti del Consorzio del Latte e tutti i commercianti acquirenti di latte dalla nostra Provincia fornitori della città di Trieste.

In base all'accordo raggiunto il Consorzio Produttori Latte della Bassa Friulana provvederà alla completa fornitura del latte che dalla provincia di Udine è destinato all'approvvigionamento della piazza di Trieste.

Firmati i relativi contratti i commercianti coi dirigenti del Consorzio accompagnati dal Commissario, dal Segretario e dal Vice Segretario della Federazione Agricoltori, sono stati ricevuti da S. E. il Prefetto, il quale ha espresso a tutti il suo vivo compiacimento per l'accordo raggiunto, per lo spirito di collaborazione dimostrato in queste trattative, facendo presente quanto gli stiano a cuore le sorti degli Enti economici della nostra Provincia.

Assemblea del Sindacato farmacisti

Domenica scorsa ebbe luogo l'adunanza del Sindacato Fascista Farmacisti alla quale il Segretario Provinciale ricordò, esordendo, i colleghi caduti ed in particolare il col. cav. Clemente Clementig di cui ne esaltò le qualità di mente e di cuore. Il Segretario illustrava i vari punti posti all'ordine del giorno e i problemi di categoria. Intervennero vari relatori ed infine furono approvate le relazioni morale e finanziaria e l'opera fattiva del Segretario e del Direttorio.

Il dottor Assirelli trasferito a Firenze

Il preg.mo dott. Fernando Assirelli, amministratore generale del R.A.C.I., ha vinto il concorso nazionale ed è stato nominato Conservatore dal P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) di Firenze. L'egregio funzionario, che lascia fra noi una meritata stima, superiori ed amici, hanno voluto dare una cena di commiato presso «Il Friuli». Sono intervenuti il co. Ortimanara, Commissario dell'Aero Club, il cav. dott. Bobi Muratti, lo ing. Enrico Del Fabbro direttore del R.A.C.I., l'avv. Margherita, il sig. Antonio Bazzi, segretario dell'Aero Club, il co. Caiselli, il cav. Scarton, e tutti gli impiegati del R.A.C.I. e dell'Aero Club. Il signor ing. Del Fabbro si è reso interprete dei sentimenti di tutti i commensali e a nome loro ha presentato al partente un omaggio accompagnato il dono con nobili parole augurali. Il festeggiato ha risposto ringraziando.

Il Ricreatorio in festa

(C. T.) — Domenica scorsa i fanciulli del R. F. U. hanno celebrato la festa di S. Luigi patrono della gioventù, tra uno sventolio di bandiere. Nella chiesa del Redentore hanno assistito alla S. Messa e quindi nel campo del Ricreatorio hanno disputato una partita di foot-ball due squadre sportive «neri» e «azzurri» con la vittoria di questi ultimi. E' seguito la pesca, ricca di doni e nel pomeriggio una funzione al Redentore dove ai fanciulli parlò P. Zanetelli. i piccoli in festa hanno poi assistito alla visione del film «Sant'Antonio di Padova» al «Rex». Movimentatissima la «merenda» nel refettorio del Collegio. La giornata si chiudeva con vari giuochi popolari e con la distribuzione di caramelle, fatta dall'infaticabile Padre Pietro.

La festa sarà ripresa giovedì prossimo. solennità di S. Luigi, con la partecipazione alla Messa celebrata dal Parroco don Pilosio. esecuzione di mottetti sotto la direzione del m.o Garzoni e con una interessante Accademia serale in onore di don Luigi Pilosio con l'esecuzione dell'Inno del Ricreatorio. composto dal rev.mo P. Zambiasi. Stimatino. Saranno premiati anche i trenta ragazzi delle scuole elementari urbane appartenenti al «piccolo clero» e i capi e vice capi squadra del R.F.U., distintisi per pietà e frequenza.

Sacerdote friulano deceduto in America

E' pervenuta notizia telegrafica che il giorno 16 c. m. a Pittsburg negli Stati Uniti d'America è deceduto a 54 anni il sacerdote Giuseppe Scur nativo di Prosenicco in quel di Attimis.

Don Scur era stato ordinato sacerdote a Udine nel 1907 e quindi fu cappellano a Castelmonte, Vernasso e Chialminis. Lasciò il Friuli per recarsi in America nel 1914.

Porgiamo sentite condoglianze alla famiglia e particolarmente alla vecchia madre ultra ottuagenaria.

Società S. Lucia

Nuova Conferenza — Segnaliamo l'acquisto di una nuova e bella Conferenza su « S. Giovanni Bosco » con trentasette nitide diapositive su celluloide e con un ottimo testo per la Conferenza stessa a stampa e illustrato per cura della « Scuola » di Brescia. E' in circolazione presso il deposito, da oggi.

Pesca di S. Luigi

Secondo elenco doni: Comando del Corpo d'Armata di Udine: Servizio da toilette quadretto stile 900; famiglia capitano Artale, servizio cucchiaini argento; Comando di Divisione: Artistica Statua con orologio; sig. Maria Miani: salottino vimini; Ditta Vitrum: servizio caffè 6 persone con cabaret; capitano Rossignoli, servizio caffè in cristallo con cabaret per 6 persone; 2 artistici quadretti; famiglia Fischetto: servizio caffè per 6 persone in porcellana, servizio bicchierini cristallo, album pelle, grazioso cestino; Società Friulana di Elettricità, bollitore elettrico; famiglia Bosco, macchina caffè; Visentin Feruglio: servizio caffè; avv. Giuseppe Campeis: 2 bottiglie vino; on. Tullio Freside della Provincia di Udine: astuccio con servizio caffè; Ditta Luigi Moretti: n. 50 buoni birra; Fascio Femminile di Udine: lampadario vetro Murano: Ditta Luigi Spezzotti: 2 vestiti lana: Federazione Fascisti: artistica lampada da tavolo stile 900: S. E. Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine: quadro sacro; Alice Nigris Calvi: grande vaso vetro Murano; Ditta Lestuzzi: 1 buono smacchiatura Cooperativa di Consumo: 1 scatola di Biscotti, 3 barattoli di conserva, 1 bicchiere senape; famiglia Giorgini: servizio bicchieri cristallo e vasca vetro Murano: Giorgio Comparato: astuccio toilette; Don Remigio Bisiacco: Artistica Madonna; Ditta Moretto: lampadario vetro Murano; famiglia Loria. servizio toilette; Comarin Trevisan L. 1; Marcuzzi L. 2; Del Fabbro L. 2; Blasic L. 1; Iogna Angela L. 10; Del Mestre L. 5; Chiarandini L. 2; Magnani L. 1; ing. Marchettano sig. Cossutti L. 5; sig. Candotti L. 5; sig. Caruzzi L. 3; sig. Barzaghi L. 5; N. N. L. 2; Lauzzano L. 1.50; Antoniani L. 2.

Nelle Scuole

Collegio Arcivescovile «Bertoni»

Promossi dal I Istituto Tecnico Inferiore al II. – Antonucci Mirko, Avon Giovanni, Benedetti Luigi, Blarasin Angelo, Bosco Antonio, Brollo Guido, Cainero Edoardo, Chinese Riccardo, Faidutti Arturo, Goi Domenico, Lorenzoni Gio. Batta, Merlo Gio. Batta, Montina Silvano, Paviotti Arno Valerio, Pittino Giuseppe, Saracco Francesco, Siardi Ottavio, Tomadini Alessandro, Miani Giuliano.

Promossi dal II Istituto Tecnico Inferiore al III. -- Biasioli Giovanni, Del Fabbro Fierino, Della Vedova Ugo, Del Zam Dario, Di Comun Mario, Dorigo Alessandro, Ferrari Francesco, Picotti Dante, Somma Mario, Veronese Petronio, Gallizia Manlio, Chiesa Luigi.

Promossi dal III Istituto Tecnico Inferiore al IV. -- Foschiani Giuseppe, Olivieri Luciano.

Promossi dal I Liceo Scientifico al II. – Godina Mariano, Zecca Werther.

Promossi dal II Liceo Scientifico al III. -- Cargnelli Renzo, Fossaluzza Umberto, Puntil Antonio, Galletti Umberto, Kratter Bruno.

Promossi dal III Liceo Scientififico al IV. – Cester Giuseppe, Costantini Luigi, Suni Gianni, Toso Angelico.

Sport

Gita motociclistica in Austria

Indetta dal Moto Club di Udine, avrà luogo il 29 corrente una gita sociale ai lrghi di Werthersee in Krupender (Carinzia) pochi chilometri da Klangerfurth. Il Ministero ha accordato al Moto Club il passaporto collettivo e le facilitazioni per il passaggio delle macchine al confine. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Moto Club presso l'Albergo Manin, o presso il Segretario Nadali in Piazza Umberto I, ed il sig. Croatto, orefice, via delle Erbe.

In Tribunale

Le violenze di un evaso severamente punito

Certo Luigi Calligaris di [illegible] di anni 29, un violento pregiudicato con dimora a Faedis, era rinchiuso nelle carceri di Cividale per violazione di domicilio in danno di Luigia Sgiarovello che non voleva più saperne di lui. Riuscito ad evadere tornò dalla donna e la percosse; sopraggiunto tale Giacomo Sgiarovello, fratello della Luigia, anche questi ebbe la sua dose di busse con varie lesioni, mentre tale Ruggero Cerino fu minacciato con la scure dall'energumeno. Dopo lunghe ricerche i carabinieri scovarono il mariuolo nascosto da Luigi Scorzet nel suo molino.

Per questi fatti il Calligaris è stato condannato a 9 anni e 7 giorni di reclusione e a due anni di libertà vigilata. Lo Scorzet per favoreggiamento è stato condannato a 4 mesi di reclusione.

La condanna di un produttore di assicurazioni

Ieri è comparso davanti al Tribunale in istato di arresto Aldo Bello Severino fu Luigi di anni 43 imputato di appropriazione indebita aggravata e continuata per essersi impossessato in Udine dal Febbraio al Novembre 1933, con abuso di relazioni d'ufficio, di premi di assicurazione riscossi presso gli assicurati per l'importo complessivo di L. 41.000 in danno della Società An. di Assicurazioni l'Ancora Italiana, della quale era agente produttore. Doveva pure rispondere di emissione di tre assegni bancari a vuoto per l'importo di lire 10 mila ciascuno, della Banca Commerciale di Udine.

Dopo l'esame dell'Ispettore della Società, che si era costituito parte civile con l'avv. Fattorello e di numerosi testi, l'avv. stesso ha concluso per la condanna del Severini a sensi di legge e al risarcimento dei danni verso la parte lesa in L. 42.000 e, delle spese di costituzione. Il P. M. cav. Pacifici ha chiesto la condanna a due anni di reclusione e lire 3000 di multa. I difensori avv. cav. Alberto Mini del Foro di Udine e l'avv. comm. Loscalzo del Foro di Roma hanno concluso per l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il Tribunale ha ritenuto il Severino Bello responsabile di entrambi i reati e lo ha condannato a due anni di reclusione, 2400 lire di multa, lire 3000 di pena pecuniaria e danni da computarsi in separata sede liquidando in lire 500 le spese di costituzione di parte civile.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 19 giugno

NATI	5
MORTI	2
MATRIMONI	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Scruzzi Severino sarto con Bazzaro Libera Italia sarta.

Morti: D'Agostino Alfredo di Giovanni di anni 57 mendicante; Adami Cristofoli Santina di Pietro di anni 57 casalinga; Agosto Vincenza vedova Cuttini fu Luigi di anni 85 casalinga; Colautti Sebastiano fu Angelo di anni 74 vetturale.

Giocando al calcio

Il meccanico Erdino Valente di Alessandro, dimorante a Valdagno, durante una partita di calcio al campo sportivo di Cividale, riportò una ferita lacero contusa al sopraciglio destro con cospicuo ematoma palpebrale. Fu medicato all'Ospedale civile di Udine e giudicato guaribile in 10 giorni.

Bambino sfracellato da una bomba a mano

Il bambino di nove anni Onorio Puschiaris di Ferdinando nato e residente a Rigolato (Carnia) rinvenne ieri in un bosco una bomba a mano residuato di guerra e si diede a percuoterla provocandone lo scoppio. Gli effetti furono terribili perchè il povero fanciullo ebbe squarciate le mani e varie scheggie lo colpirono alla faccia tanto che si teme per la perdita degli occhi. La prognosi è riservata.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 17; alle ore otto 20; nel pomeriggio 26. Pressione atmosferica 758; umidità relativa dell'aria 87. Cielo sereno.

Attraversando un fossato

Il metallurgico Alberto Pizzo di Tobia di anni 38 cadendo in campagna nell'attraversare un fossato si fratturò il malleolo del piede sinistro. Ne avrà per un mese.

DALLA PROVINCIA

DALLA VAL NATISONE

Trionfale visita di S. E. l'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo mons. gr. uff. Nogara ha fatto domenica una visita al Capoluogo e agli altri paesi della fedelissima e patriottica Val Natisone.

Alle ore 7.30 S. E. è giunta a Vernasso ossequiata dal Clero, dai fabbriceri e dalle notabilità locali e subito entrò nella Chiesa già gremita di popolo esultante che lo accolse al canto del « Tu es Sacerdos ». Il Presule celebrò la S. Messa durante la quale furono eseguiti molto bene, da parte di tutta la folla di fedeli, canti liturgici. Ammise poi alla Prima Comunione numerosi fanciulli e quindi procedette alla ricostituzione delle Associazioni Uomini, Donne e Giovani di A. C. raccogliendo un primo nucleo di 60 persone. La riuscitissima funzione al Santuario di Vernasso fu d'ottimo auspicio della fausta giornata. La banda locale eseguì uno scelto programma.

Alle 9.30 S. E. giunse a Tarcetta ove, a fianco del Monumento ai Caduti, fu ricevuto dal Curato di Antro don Cramaro, dal Segretario politico del comune cav. Specogna, dalle altre autorità locali, dalle organizzazioni e dalle scolaresche con rispettivi vessilli e gagliardetti e da tutta la popolazione. Al breve indirizzo di saluto e di omaggio di don Cramaro, S. E. rispose dicendosi lieto di constatare che la volontà del Papa e Sua, riguardo all'attività dell'Azione Cattolica è stata pienamente eseguita e che l'Azione stessa è completamente concorde con quella del Governo per il conseguimento di benefici frutti spirituali e materiali.

Formatosi un imponente corteo al canto di inni sacri, S. E. fu scortato a S. Silvestro d'Antro ove fu celebrata la Messa con assistenza pontificale e con musica del Tomadini, dell'Haller e del Condotti.

Si procedette poi alla costituzione di tutte le quattro branche dell'A. C. con la benedizione delle tessere e dei distintivi e con l'iscrizione di 162 soci. S. E. impartì la Cresima a un centinaio di giovanetti. Dopo la funzione S. E. fu nuovamente ossequiato dall'Ispettore di zona dei P. N. F. cav. Zorzi, dal Podestà cav. Bistig, dal Segretario politico sig. Menis, dal medico di Pulfero dott. Coli e da altre personalità.

Alle 15 S. E. seguito dai Sacerdoti della Vallata, si recò a Lasiz ove pure costituì le associazioni femminile e maschile della gioventù cattolica, distribuendo tessere e distintivi a una sessantina di soci. Seguì la BenedizioneEucaristica.

L'infaticabile Presule rinnovò spiegazioni ed esortazioni ad incremento dell'A. C.

Alle 16.15 S. E. giunse nel capoluogo della Valle, San Pietro al Natisone,ove festosamente accolto dal Clero, autorità e popolo, benedisse la bandiera della Gioventù Cattolica e impartì la Benedizione Eucaristica.

Alle 17.30 S. E. giunse ad Azzida ove costituì l'Associazione Gioventù Femminile Cattolica, con benedizione dei distintivi e consegna delle tessere. Pronunciò un elevato ed ispirato discorso seguito dal canto del « Te Deum ». Prima di partire, festeggiatissimo, rivolse alla popolazione parole di saluto, di plauso e di esortazione a perseverare nella fede e nell'attività di A. C.

SACILE

Promossi all'Istituto Tecnico Inferiore Pareggiato

Promossi dalla prima classe alla seconda: Basso A., Ciarot N., Giarletta M., Giarletta U., Panighel L., Pessot D., Piccinin L., Rorato A., Ros V., Rottini A., Scandolo F., Vendruscolo G., Burigana A., Camilotti A., De Martin G., Fasan M., Ferro D., Foladore S., Gava R., Peruch E., Pezzutto A., Piai A., Puiatti N., Ragogna I, Romagnoli P., Ros G., Santarossa R., Zaccariotto M., Zanatta G.

Dalla seconda alla terza: Abate C., Bortoletto L., Carlot A., Cassa N., Spadari I., Arcicasa A., Astolfi L., Borsetti E., Carniello R., Mazza M., Pessot G., Pignat S., Poletto G.

Dalla terza alla quarta: Chies F., Moret V., Zanette P.

Cose del Fascio Giovanile

Domenica nella Palestra delle Scuole Elementari ha avuto luogo la prima lezione del Corso di Esercitazioni Militari per giovani Fascisti. Prima di iniziare le lezioni il Comandante Sig. M. Peleriti ha letto e commentato ai Giovani la circolare con la quale il Segretario Federale ha disposto per l'istituzione del Corso stesso. Ha fatto alcune raccomandazioni soffermandosi in modo speciale sull'obbligo che tutti hanno di intervenire a dette lezioni, pena la cancellazione dai ruoli del Fascio stesso.

Le lezioni del Corso avranno luogo la domenica dalle ore 7 alle 10.

CIVIDALE

S. Antonio

Domenica 17 nella chiesa di S. Francesco si celebrò la tradizionale solennità di S. Antonio. Alla Messa solenne intervennero il Capitolo e numerosi fedeli. Nel pomeriggio sfilò solenne la processione con la statua del Santo a cui, oltre i Rev.mi Canonici ed il Clero, parteciparono i fanciulli dell'oratorio Sacro Cuore, i Giovani Cattolici e una folla di devoti del Santo.

Prima Comunione

Nella chiesa di S. Pietro dei Volti Domenica scorsa affollata di fedeli furono annessi alla Prima Comunione un buon numero di fanciulli e di fanciulle, presenti i genitori ed parenti, che essi pure si accostarono alla Sacra mensa.

Durante le cerimonie vennero cantati dei motetti eucaristici da un gruppo di giovani della Parrocchia. L'esecuzione ed il genere della musica piacquero. Il parroco don Luigi Tempo con dei fervorini rese più commovente la festa della prima Comunione, che lascia sempre un dolce ed imperituro ricordo.

Motociclista contro un carro

Il figlio del signor Napoli, commerciante, venendo dal suo paese a Cividale con la propria motocicletta, andò a cozzare contro un carro. All'urto, il povero giovane venne sbalzato al suolo e si ruppe una gamba. Venne trasportato all'ospedale civile di Cividale, dove dovrà rimanere per una quarantina di giorni.

Preziz del Mercato

Prezzi medi dei generi: frumento (al quintale) L. 84; granoturco 59; sorgorosso 40; segala 48; fagioli 75; patate 40; fieno 10 a 12; medica 12, avena 45-50; paglia 6; legna da ardere in stanza 4 secche; tagliata 5.50; galline e polli 4.50-5; uova 0.25.

Sulla sinistra del Tagliamento

MADRISIO

Ladri

La grandine ha devastato le promettenti campagne del territorio di Madrisio e di Sella di Rivignano. I danni al frumento, all'uva e al granoturco superano il 90 per cento.

— Durante la notte, ignoti ladri hanno tentato di penetrare nei locali della Latteria, ma disturbati dal cane di una famiglia vicina fuggivano dopo aver spezzata l'inferriata di una finestra.

CANUSSIO

Fervet opus

Mercè l'opera del Vicario, il popolo marcia sempre più compatto sulla via del progresso. La festa di Sant'Antonio è stata celebrata con grande solennità. Un gruppo di giovani ben preparati ha eseguito brani della Messa del Bottazzo. Si è inaugurato anche un nuovo «harmonium», che serve anche di studio per i giovani cantori.

MUSSONS

All'opera

Don Munini Giuseppe, dopo due mesi di forzato riposo per una grave caduta accidentale, ha ripreso con novello ardore la sua opera e con tenacia degna di encomio è riuscito a porre su salde basi tutti i quadri dell'A. C. Don Munini è veramente un pioniere dell'A. C. nella Bassa friulana.

ROVEREDO DI VARNO

Festa religiosa

Grandi festeggiamenti hanno sottolineato la celebrazione della festa di Sant'Antonio. Ha officiato le solenni funzioni il rev.mo mons. Vicario Generale, che ha rivolto al popolo nobili parole.

GRANDISCUTTA DI VARMO

Scuola e Chiesa

Per lodevole intervento dell'Ill.mo Podestà, sta sorgendo una nuova e comoda aula scolastica nel locale già adibito a latteria e convenientemente modificato secondo i criteri igienici moderni. Anche nella chiesa, che è un gioiello d'arte e del cui ampiamento il merito si deve in gran parte all'attuale parroco don Grosso, si stanno attuando nuovi lavori che daranno nuovo splendore al Tempio.

VARMO

Muore nel campo

Mentre stava falciando in un suo podere, è stato colpito da grave malore certo Spagnol Vittorio che è deceduto per paralisi. Vecchia tempra di uomo, saldo di carattere e di fede, lascia larga eredità di affetti.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

L'ammasso bozzoli

In questi giorni fervono i lavori di consegna dei bozzoli che, come è noto, vengono portati agli Essicatoi facenti capo al Consorzio. In Portogruaro, oltre quello della Coop. Bozzoli, sito in Borgo S. Nicolò, funziona anche quello dell'Ing. Nicolò Dal Moro; A S. Michele quello del sig. Zuzzi; ad Annone Veneto quello del sig. Martin ed a S. Stino quello del sig. Marcon & C.

Finora all'Essicatoio di S. Nicolò vennero consegnati oltre 230.000 chilogrammi di bozzoli e 55.000 all'essicatoni Dal Moro. Appena ci sarà possibile, renderemo noti i quantitativi raccolti dagli altri essicatoi.

Possiamo dire che il raccolto bozzoli è andato bene e la produzione totale raggiungerà anche quest'anno un ingente quantitativo.

Attenti al chinino

Rorato Luigi di Carlo, di anni 4, abitante a S. Gaetano di Caorle, approfittando dell'assenza dei genitori, ingoiava un tubetto di bisolfato di chinino. Ricoverato all'Ospedale, purtroppo a nulla valsero le cure dei sanitari. Il bimbino è morto.

La Festina dei Bambini

Veramente non è stata soltanto la festa dei bambini ma un po' di tutti. Bastava dare un'occhiata al salone Silvio Pellico per accorgersi che in festa erano anche le mamme ed i parenti dei piccoli attori i quali hanno saputo eseguire assai bene i vari «nuceri».

La serata benefica ha avuto l'onore di avere fra gli ospiti i rev.mi Monsignori Sandrini Titolo e Carrara, il sig. Direttore Didattico, il dott. G. Dal Moro ed altre egregie persone.

Alle buone Suore dell'asilo, che tante fatiche consumano per educare i piccoli cuori, il nostro ringraziamento sincero.

PORDENONE

La festa di S. Luigi in Seminario

Domani giovedì 21 corrente, il Seminario Vescovile celebra con la consueta solennità la festa di S. Luigi contitolare della chiesa dell'istituto. La festa sarà onorata dalla presenza di S. E. Mons. Vescovo reduce dalla cura di Salsomaggiore. Superiori ed alunni nonchè tutti i membri del clero diocesano che interverranno alla festa, avranno così la gioia di porgere all'amato Pastore, con gli auguri per l'onomastico, anche le loro felicitazioni per la riacquistata salute.

L'Ecc.mo Presule celebrerà alle ore 10 una solenne Messa pontificale, che sarà accompagnata da scelta musica eseguita dalla cappella corale dell'istituto, e durante la quale un chierico terrà il panegirico del Santo. Alla fine della Messa S. E. amministrerà la S. Cresima.

S. Luigi al Cristo

Anche nella chiesetta del Cristo si celebra la festa dell'Angelico Santo. Ecco l'orario delle S. Funzioni: mercoledì 20, ore 20, funzioncina; giovedì 21, ore 6 e 7 messe lette; ore 20 funzioncina e breve discorso di circostanza.

Per il 98.o anniversario dei bersaglieri

La presidenza della Sezione Bersaglieri di Pordenone annuncia il programma della cerimonia di domenica 24 indette per la 98.o ricorrenza della fondazione del glorioso Corpo. Ecco il programma: ore 16 riunione presso la nuova sede (Casa del Fascio); ore 16.30 cerimonia commemorativa; ore 18 concerto della fanfara sezionale in piazza Cavour.

Neo ufficiale

L'egregio giovane rag. Guguielmo Boschi di Anastasio, allievo alla Scuola Ufficiali di Finanza della Capitale, è stato promosso sottotenente aggiudicandosi il secondo posto nella classifica. S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Roma ha espresso il suo compiacimento, donandogli una spada d'onore.

La conferenza di questa sera all'Istituto Fascista di Coltura

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 21, al Teatro Garibaldi, Giovanni Cenzato del « Corriere della Sera » terrà una conferenza sul tema: « Venture e sventure di un giornalista ». L'attesa è vivissima. Il ricavato sarà devoluto all'E. O. A.

Per il successo del torneo calcistico

Il Comitato locale dei liberi ha messo, come annunciato, in palio, oltre agli altri premi, una Coppa denominata «Arturo Salvato» in memoria del Caduto Fascista e per tener sempre vivo lo spirito sportivo e l'attività del vivaio delle squadre uliciane. L'alto significato e lo scopo di tale iniziativa va elogiato ed il miglior modo di dimostrare il proprio plauso all'Ente Federale per l'iniziativa è, per le società, di partecipare alla competizione e per il pubblico, di seguire attentamente gli sforzi dei giovani giocatori per la diffusione e la propaganda dello sport del calcio.

Ci viene segnalato che anche Maniago, Aviano, S. Leonardo, Roveredo, squadre già provate e che purtroppo non hanno potuto partecipare al campionato da poco conclusosi saranno in lizza e ad esse si aggiungeranno squadre di altri centri finora non penetrati dalla passione sportiva. Vogliamo alludere a Polcenigo, S. Martino di Campagna, Cavasso Nuovo, S. Leonardo ecc.

Tutto ciò non potrà che aumentare l'interesse della competizione e destinarle un lieto successo.

Il Congressino di plaga a San Giorgio della Giov. Femm. di A. C.

Circa 350 giovani rappresentanti sedici parrocchie sono convenute domenica al Convegno di plaga svoltosi presso l'Istituto S. Giorgio. Alle ore 8 nella chiesa annessa il Rev.mo Parroco ed Assistente Diocesano D. Luigi Coromer ha celebrato la S. Messa e distribuita la S. Comunione. Al Vangelo il Sacerdote pronunciò un breve discorso. Il congressino è stato quindi aperto alle ore 9 in una sala del collegio presenti il Rev.mo Assistente ed i membri del Consiglio Dioc. della Giov. Femm. Parlarono su temi di formazione l'Assistente e la Presidente. La seconda riunione si svolse a sezioni divise: per le piccole alle quali fu illustrato il tema sulla purezza e per le effettive che ascoltarono una lezione sulla preparazione alla famiglia.

La navigazione sui nostri fiumi

Qualche giorno fa è giunto alla dogana del Nocello, sita nella frazione di Vallenoncello, un rimorchiatore del sig. Amedeo Vianello e Compagni di Venezia trainante due barche di proprietà dei signori Arturo Dirindin e Antonio Vianello di qui cariche di 2400 quintali di carbone diretti alla ditta cittadina dr. Valentino Toniolo. Il viaggio attraverso i fiumi della nostra zona si era compiuto felicemente e la notizia di questa ripresa del traffico fluviale tra la Regina dell'Adriatico e la nostra città è stata appresa con visibile compiacimento da tutti.

La Serenissima in gita

Domenica un numeroso gruppo di soci della Società « La Serenissima » si è portato in gita al Monte Grappa. Nel viaggio di andata i gitanti visitarono Asolo e Possagno con i loro monumenti, tomba della Duse, tempio di Canova, ecc. A mezzogiorno pranzo a Bassano e quindi salita al glorioso monte sulla cui vetta la comitiva depose un omaggio di fiori ai piedi del ricordo in memoria dei Caduti. A tarda ora la comitiva rientrava a Pordenone.

Una bella affermazione dei preavieri

Dopo le belle affermazioni ottenute nelle gare provinciali di Spilimbergo e di Udine, i nostri giovani preavieri domenica a Padova hanno saputo onorevxolmente classificarsi nel concorso triveneto disputato in occasione della giornata dell'Ala. Ecco i risultati: 1.o Giuseppe Cignacco in 3'54''; 2.o Ivàn Biasin; 3.o Enrico Falomo; seguono quindi gli altri otto pordenonesi nell'ordine del 4.o al 12.o. Al giovane Cignacco venne aggiudicata la Coppa Città di Padova, a Biasin l'artistico trofeo dell'Aeronautica ed a tutti gli altri medaglie vermeille.

Servizio turistico estivo per Lignano Bagni

La Società Servizi Automobilistici pubblici Pordenone - Spilimbergo istituirà dal 1.o luglio un servizio turistico in partenza da Pordenone per Lignano Bagni. Il nuovo servizio, che sarà certamente accolto con favore dalla cittadinanza per le possibilità che offre di passare una festa al mare, avrà il seguente orario: partenza da Pordenone ore 7 e ritorno alla sera alle ore 20,45. Prezzo del biglietto L. 13 per l'andata e L. 18 per l'andata e ritorno.

Meritato riconoscimento

All'egregio prof. Giovanni Gerardo Croce R. Ispettore Scolastico è stata conferito l'assegno vitalizio di benemerenza con decorrenza 1.o luglio 1932. Di questa distinzione la più alta nel campo scolastico si compiacquero nel darne comunicazione, S. E. il Ministro Ercole, il R. Provveditore agli Studi e il Podestà. Al prof. Croce presentiamo pure noi le migliori congratulazioni.

Un dono alla Canottieri

Ieri mattina, nelle acque del laghetto della Burrida, la Società Canottieri ha varato una bella jole a due donata all'istituzione dall'ing. Giuseppe Asquini. Fungeva da madrina la sig.na Peppina Salice. Alla cerimonia inaugurale erano presenti con il presidente della Società signor Gino Simoni che disse parole di circostanza, numerosi soci ed un piccolo stuolo di invitati.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi minimi, massimi e medi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 16 giugno 1934-XII:

Granoturco al q.le 54, 56, 55; Fagioli 60, 80, 70; Sorgorosso 30, 32, 31; Frumento 76, 80, 78; Patate 30, 35, 32,50; Vino comune da pasto all'hl. 60, 80, 70; Fieno 13, 15, 14; Stramaglie 7,50, 8,50, 8; Legna da ardere spaccata 7,50, 8,50, 8; Vacche a peso vivo 100, 160, 130; Vitelli idem 250, 350, 300; Agnelli idem al kg. 350, 300; Uova a dozz. 2,40, 3, 2,70; Polli e galline a peso vivo al kg. 4,50, 4,80, 4,65; Capponi e tacchini idem 4,60, 5, 4,80; Maiali da latte idem al capo 60, 90, 75.

I promossi nelle scuole

R. Istituto Tecnico Inferiore. -- Promossi alla seconda classe: Antonio Basso, Carlo Basso, Pietro Degan, Mario Furlan, Luigi Gatti, Angelo Zanelli, Luigi Leone, Federico Livantino, Tito Marcolin, Pier Luigi Moroni, Giuseppe Polon, Rolando Preti, Orfeo Raengo, Federico Reginato, Luigi Romanin, Anna Battistella, Erina Botrè, Elisabetta Casal, Anna Diana, Elena Maddalena, Eda Melato, Vittoria Moscati, Maria Pielli, Ada Poletti, Rossana Rebolini, Vanda Santarossa, Lucia Scortegagna, Carolina Tesolin, Rosa Valenzuela, Clara Zanolin. -- Promossi alla terza classe: Sergio Antonietti, Galliano Dassi, Domenico Di Gennaro, Mario Martel Eleuterio Faier, Ezio Sgoifo, Lucia Borsetto, Olga Chiarello, Maria Corazza, Luciana Marini, Ida Meschini, Anna Paganini, Evelina Pasquotti, Elisabetta Pavan, Silvana Rizzi, Vera Rosa Toffolo, Lidia Variglia, Dosolina Venier, Giulietta Zucchi, Teresa Zuletti. – Promossi alla quarta classe: Elena Bernardis, Bianca Brunetta, Olivo Cipolato, Ermer Furlanetto, Alberta Marchi, Nillo Marini, Maria Minellono, Augusto Mistruzzi, Luigi Pagotto, Rina Ficcini, Guerrino Sandre, Milina Schiavon, Rita Verin.

R. Scuola di Avviamento. – Promossi alla seconda classe: Oscar Capellazzo, Walter Ceschin, Armando Coral, Dionisio De Roia, Luigi Del Pup, Orfeo Franceschi, Domenico Guerra, Pietro Lucchini, Edoardo Marini, Gio. Batta Puppin, Giuseppe Spaga, Alessandroni Liliana, Annita Amadio, Margherita Amort, Giuseppina Bernardis, Vincenzo Brunetta, Sante Camilot, Irma Cipolat, Rosalia Miglione, Costantina Fitton, Emma Serafini, Sara Toffolo, Mario Zanessi, Rita Zuccolo, Olimpia Ardita. – Promossi alla terza classe: Gino Bottos, Bruno Gasparotto, Angelo Mantico, Elio Morettin, Gastone Mucignat, Antonio Paulon, Sigfrido Pavan, Erminio Presot, Mario Presotto, Giovanni Romanin, Evelina, Bisutti, Egidio Gardin, Ermenegildo Colorio, Arturo Falomo, Assunta Fioret, Nella Franco, Dina Marcocchio, Teresina Marson, Antonietta Mascherin, Ferdinanda Morassutti, Bianca Savio, Giovanni Sanot, Italia Zuccolo.

Castruccio Castracani e la Lunigiana

MASSA CARRARA, 19

(*M.*))Sembra una gran cosa l'avere costruito il porto di Avenza dinanzi all'isolotto del Tino, già feudo dei monaci benedettini presso la storica Badia del Corvo, ove forse Dante esiliato chiese a Fra Ilario la pace perduta tra le patrie turbolenze; ma il prof. Volpe ha recentemente dimostrato che fino dai tempi medioevali il lucchese Castruccio Castrocani, si protetto da Lodovico il Bavaro, aveva cercato di occupare il suolo lunigianese e piantare un porto ad Avenza (Carrara). Castruccio era stato nominato vice Conte della Lunigiana dal Vescovo e Conte di Luni Gherardino Malaspina, dei marchesi di Filattiera, che elevato alla cattedra lunense dai Canonici della Cattedrale, era stato poi costretto ad abbandonare il palazzo vescovile e trovare riparo, perchè bandito dall'Impero, in territorio toscano (Fucecchio).

Il Castracani, capitano molto astuto e geniale assai nell'arte militare, ebbe a perdere tra l'altro un figliuoletto nella nostra Lunigiana: ed il monumento sepolcrale venne eretto nella chiesa francescana di Sarzana a stile gotico, tabernacolare: ciò vuol dire che molto probabilmente la famiglia del Castracani vivea nel borgo di Sarzana.

Il lavorio tenace del duce lucchese, qualche volta sanguinario, mirò oltre che al dominio della spiaggia tirrenica dal fiume Magra all'Arno, anche ai monti: è certo che egli coltivò con assiduità le miniere di ferro, che un suo avo aveva comperato in Versilia e mise operai anche sui monti di Massa (Antona), ove allora fiorivano le miniere di ferro chiuse poi per mancanza di combustibile.

Morto Castrucci in giovane età, mentre gli arridevano le speranze più liete, la sua famiglia rimase sprovvista; lo stesso Lodovico il Bavaro ebbe a dimenticare le benemerenze di Castruccio, perchè egli non solo fu ben lontano dal soccorrere i figli dell'antico suo favorito, ma piuttosto li perseguitò. Città allora di confine erano Sarzana e Pontremoli: è ricordato il soggiorno del Cavalcanti in Sarzana, ove contrasse la malaria per morire a Firenze. I figli ed i parenti invece del Castrocani vennero mandati a Pontremoli, ove menavano una vita stentata, quasi vivendo di pubblica beneficenza.

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER
(AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

GHIACCIAIE SIBERIA (LE MIGLIORI)
SORBETTIERE - TRITAGHIACCIO ARTICOLI ESTIVI
OMBRELLONI SEDIE a SDRAIO - SEGGIOLINI
VENDITA ANCHE A RATE
Grande assortimento LA VITRUM di M. MARTINI

Anno XXXIX - N. 140

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 20 Giugno 1934

AUSTRIA

Manifestazioni patriottiche contro le violenze naziste

Un discorso di Dollfuss

VIENNA, 19 pom.

Sono state tenute varie manifestazioni patriottiche nelle quali il Cancelliere ed i membri del Governo condannarono le violenze naziste in Austria.

In una adunata nei pressi di Vienna, ha parlato il Ministro Fey, il quale si è schierato non soltanto contro i terroristi, ma anche contro coloro che diffondono voci calunniose e ha rinnovato a Dollfuss il giuramento di collaborare per la restaurazione austriaca.

Dollfuss ha ripreso il concetto dell'oratore precedente, dicendo: «Oggi siamo in piena battaglia». Continuando, ha affermato di preoccuparsi specialmente dell'attività dei circoli studenteschi che non arretrano di fronte a volgari delitti. Egli ha poi affermato che colui che non dichiara apertamente di essere contrario agli atti terroristici, è un complice di questi. Ha accennato alle manovre naziste, dissimulate entro l'ambito di varie società, e ha concluso dicendo: «Chi non è con noi è contro di noi».

Provvedimenti contro gli allievi di una scuola

In seguito al lancio di una bomba è stata chiusa la Scuola Superiore di Agricoltura e ad ognuno dei 600 studenti è stata inflitta una multa di 60 scellini, a meno che il multato non deplori l'accaduto. Coloro che si rifiuteranno di pagare, non verranno riammessi alla scuola.

La Conferenza della Piccola Intesa

La continuazione dei lavori

BUCAREST, 19 pom.

Sono continuate oggi al Ministero degli Esteri le sedute della Conferenza della Piccola Intesa, tenute dai Ministri degli Esteri della Cecoslovacchia, della Jugoslavia e della Romania. Nessun comunicato è stato diramato intorno ai lavori svolti.

La stampa romena si occupa diffusamente della Conferenza.

Secondo i giornali, i tre Ministri esamineranno in questi giorni un grandissimo numero di problemi a cominciare da quelli di interesse internazionale, soffermandosi specialmente su quelli del centro europeo, resi attuali dall'incontro di Mussolini con Hitler. Sarà esaminata anche la questione dell' intensificazione delle relazioni economiche tra i tre Stati e la Piccola Intesa alla luce delle deliberazioni prese al riguardo nel convegno tenutosi a Bucarest nello scorso inverno.

Dichiarazioni di Jeftic reduce da Ginevra

BELGRADO, 19

Il Ministro degli esteri Jeftic, di ritorno da Ginevra ha dichiarato ai giornalisti che tutti gli incontri di Ginevra fra i ministri della Piccola Intesa e dei ministri dei Paesi firmatari del patto balcanico hanno avuto lo scopo di esaminare gli avvenimenti internazionali. Nella stessa occasione è stata anche constatata la piena identità di vedute e manifestato il pieno accordo su tutte le questioni. Circa la visita di Barthou a Belgrado, Jeftic ha detto di essere in grado fin da ora di interpretare la gioia con cui tutto il popolo jugoslavo accoglierà nella sua capitale l'eminente statista francese, provato amico del popolo jugoslavo.

« A Ginevra ed a Parigi, egli ha soggiunto, gli interessi jugoslavi hanno incontrato la migliore comprensione e a questo riguardo si può essere soddisfatti. Gli accordi economici raggiunti sono pure soddisfacenti. In quanto all'Anchluss, alla campagna revisionistica ed alla restaurazione degli Absburgo, il punto di vista jugoslavo rimane immutato. La jugoslavia desidera la pace in casa e fuori. Per quanto concerne il riconoscimento dell'U.R.S.S. Jeftic ha detto che il Governo jugoslavo seguirà gli sviluppi di tale questione e al momento opportuno prenderà le necessarie decisioni ».

Gravi conflitti a Tolosa

fra sovversivi e forza pubblica

TOLOSA, 19 pom.

Gravi conflitti, che si sono protratti per tutta la serata, sono stati provocati ieri da parecchie migliaia di socialisti e di sovversivi che hanno fatto una dimostrazione contro la « Gioventù patriottica » riunita a banchetto in un albergo della città. Incessanti cariche della guardia a cavallo sono state necessarie per sgombrare le strade ma i gruppi di dimostranti si riformavano continuamente. Sono state incendiate parecchie vetture, fra cui due autocarri di benzina; sono stati scambiati colpi d'arma da fuoco ed erette barricate. Tutte le vetrine dei negozi nei dintorni della piazza San Giorgio sono state sfondate. Verso l'una di stamane l'effervescenza non era ancora calmata. Si contavano una quarantina di feriti, ma nessun morto. Parecchi cavalli della polizia montata sono rimasti feriti. Sono stati operati una ventina di arresti.

La moglie dello Scià di Persia a Losanna

VIENNA, 19

Ali Riza Pahlevi, moglie dello Scià di Persia, accompagnata dalle tre figlie e dal seguito, è arrivata in una villa presso Losanna dove farà un lungo soggiorno.

Voldemaras condannato

a 12 anni di lavori forzati

CAUNAS, 19

L'ex-primo ministro di Lituania, Voldemaras, è stato condannato dalla Corte Marziale per alto tradimento, a dodici anni di lavori forzati, per avere partecipato al recente tentativo di sommossa militare.

Nuovo accordo commerciale anglo-francese

LONDRA, 19

Tutti i giornali riportano che avendo i negoziati in corso permesso di superare soddisfacentemente le difficoltà sorte tra i due paesi, è stato parafato il nuovo accordo commerciale franco-britannico il quale si prevede verrà firmato nel corso delle prossime due settimane ed andrà immediatamente in vigore. Le clausole del Trattato sono tuttora segrete.

Delegato italiano a Ginevra

ferito in un incidente automobilistico

ANNECY, 19 pom.

Ieri sera, al quadrivio della casa nuova sulla strada nazionale è avvenuta una collisione tra un'automobile nella quale si trovavano alcuni componenti della Delegazione italiana all'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra, e un'automobile condotta dal signor Leprguf, abitante a ...ione. Il Gr. Uff. Anselmi, Delegato governativo ferito ad una mano, è stato ricoverato per le opportune cure all'Ospedale di S. Julien. Anche il signor Leprguf trovasi degente nello stesso ospedale per ferite non gravi. Gli altri occupanti l'autovettura italiana hanno potuto proseguire per Ginevra.

Un fosco delitto scoperto a Brighton

LONDRA, 19 pom.

Un tronco di donna è stato scoperto in una valigia lasciata in deposito una diecina di giorni fa, alla stazione di Brighton. La testa, le braccia e le gambe erano state sezionate e mancano. Sembra che ci si trovi di fronte a un delitto impressionante e la polizia procede attivamente a una inchiesta.

Un concorso per il più economico apparecchio d'illuminazione

ROMA, 19 pom.

Il Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri bandisce, per conto del Comitato Centrale Interministeriale protezione antiaerea, un concorso pel più semplice ed economico apparecchio che provveda alla illuminazione ed effettui l'automatica accensione di una o più lampade nei ricoveri od altri locali ove sia necessario assicurare la continuità dell'illuminazione.

Qualora cessi per qualsiasi ragione, la fornitura di energia elettrica alle lampade normalmente adibite alla illuminazione dei locali stessi, l'apparecchio dovrà alimentare e far funzionare una o più lampade generatrici di un flusso luminoso di 300 lumen (30 candele medie sferiche circa) ciascuna per almeno quattro ore consecutive.

In relazione alla possibilità di impiego dell'apparecchio nei ricoveri che siano privi di aperture esterne (finestre) ed abbiano porte a chiusura ermetica, l'apparecchio stesso, qualunque sia la forma di energia da esso utilizzata, dovrà ridurre al minimo il consumo di ossigeno dell'aria ambiente ed evitare la emanazione di gasi nocivi alla respirazione. Esso dovrà inoltre essere studiato in modo da rendere facile la economica costruzione in grande serie ciascun concorrente dovrà presentare un campione dell'apparecchio proposto accompagnato da relativa descrizione e sommario estimativo.

I progetti dovranno pervenire entro il 31 ottobre XIII, al Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri — « Commissione di concorso apparecchi illuminazione » — in Roma. Il giudizio della Commissione sarà inappellabile e la commissione stessa potrà, ove lo creda opportuno indire una gara di secondo grado tra i concorrenti che abbiano presentato le soluzioni migliori. I premi assegnati sono: 1.o premio lire 5000, 2.o premio L. 3000. Ai concorrenti resterà la proprietà artistico-intellettuale dell'apparecchio.

Bambino annegato nel Retrone

VICENZA, 19

Alle ore 15 di domenica è accaduta nel Retrone all'altezza di Sant'Agostino una grave disgrazia. I coniugi Tosin di Silvano di anni 31 e Dina Straccapanna di anni 26 abitante in via Fusinato decisero di fare una gita in barca. Partiti a bordo di una barca assiee al figlio di anni 2 risalirono il corso del Retrone fino a Sant'Agostino. Nel ritorno nei pressi del ponte del Quarello, a causa di certi rami di piante la punta della barca si impigliò girando su se stessa e capovolgendosi.

I due coniugi si aggrapparono alla barca, riuscendo a restare a galla, mentre il bambino veniva trasportato dall'acqua. Alle grida dei malcapitati accorsero certo Ghiarez za Basilio fu Bernardo di anni 20 e Trentin Giovanni di anni 48, i quali trassero i coniugi alla riva, mentre questi non si erano prodotti nulla, il piccino non dava segno di vita. Era morto per asfissia.

Alla mostra della agricoltura

FIRENZE, 19

Una folla fittissima ha assistito domenica alla Mostra d'Agricoltura agli annunziati esperimenti dei *butteri* maremmani, che si sono dimostrati molto abili sia nella timbratura dei torelli, che nella « doma » dei puledri e nelle corse a cavallo.

Un torello della contessa Grottanelli riuscì a fuggire dal prato e fu ripreso sul greto dell'Arno mentre tentava di traversare a nuoto il fiume. La fuga non ebbe conseguenze all'infuori di un po' di paura del fanale rotto ad un'automobile il cui conducente aveva tentato di fermare la bestia fuggita.

Barthou in viaggio diplomatico

Bruxelles, Varsavia, Praga, Bucarest, Belgrado

PARIGI, 19

Il Ministro degli Esteri Barthou ha lasciato Parigi per un lungo viaggio diplomatico attraverso le Capitali dei paesi alleati della Francia.

Dopo una prima sosta a Bruxelles, proseguirà per Varsavia, poi Praga indi per Bucarest e infine per Belgrado.

Le informazioni ufficiose sulle ragioni di questo viaggio dicono che Barthou non ha altro scopo se non quello di restituire la visita fatta a Parigi dai ministri degli esteri Titulescu e Jeftic, e che in sostanza non si tratterebbe che di un viaggio di amicizia.

Secondo altre voci invece queste nuove visite del ministro degli esteri francese entrerebbero nel programma tracciato da Doumergue, di perseguire con fermezza la politica delle alleanze.

Si afferma infatti che durante il suo soggiorno a Bucarest e a Belgrado, Barthou avrà colloqui coi Sovrani e coi capi di Governo di Rumenia e di Jugoslavia e che durante questi colloqui sarà certamente esaminata l'evoluzione della situazione internazionale.

UN LEBBROSARIO IN PIENA PARIGI

Le sorprese di una visita all'ospedale di Saint Louis

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, 19 pom.

Vi sono spettacoli che destano un salutare orrore e da cui si ritorna sbigottiti, angosciati, umiliati nel nostro orgoglio; ma spiritualmente fortificati. Tutto ciò che contribuisce a ricordarci la fragilità della nostra vita fisica, ci schiude indirettamente le vie dello spirito.

Quale pietosa, tremenda visione quella di dieci poveri esseri distrutti lentamente e inesorabilmente dalla più terribile di tutte le malattie: la lebbra.

Dove ho potuto vederli? In un «villaggio maledetto» del Brasile, in qualche lebbrosario dell'Africa, della Siria? No, qui, A Parigi, a duecento metri dalla Gare du Nord? Sullo schermo di un cinematografo? No, in carne ed ossa, all'Ospedale di Saint-Louis, nel padiglione loro riservato.

Leggenda o realtà

Cinque o sei anni fa correva in Parigi una leggenda: una leggenda che, come si è saputo poi, aveva un fondo di verità.

Una fanciulla, in un giorno di festa, passeggiava sui *boulevards* al braccio del fidanzato e sotto il vigile sguardo dei genitori. Si avvicina un venditore ambulante cinese — erano allora di moda: tutta l'Europa ne era invasa — ed esibisce la sua paccottiglia. Una collana di falso avorio piace alla fanciulla e il fidanzato si fa immediatamente un dovere di offrirgliela.

Qualche giorno dopo, non si sa quali croste grigiastre appaiono sulla nuca della giovane, che viene accompagnata all'ospedale per una consultazione. Il medico, terrificato, fa rinchiudere immediatamente l'ammalata in una cella e avverte i parenti che non sarà loro restituita mai più: la collana d'Asia aveva trasmesso alla disgraziata la lebbra!

L'esatta verità intorno a questo episodio non fu mai conosciuta. I giornalisti che si erano recati all'ospedale per averne conferma non poterono venirne a capo. Fu anzi loro consigliato di non pubblicare nulla che potesse allarmare inutilmente il pubblico e qualcuno spinse il suo zelo fino ad affermare che la lebbra male antico e quasi leggendario, non doveva più essere annoverata fra le calamità sospese sulla testa degli uomini, che essa andava lentamente scomparendo negli stessi paesi tropicali e che, in ogni modo, l'Occidente ne era immune. A Parigi, in particolare, di lebbrosi non ce n'erano e non ce n'erano mai più stati da un pezzo.

In piena Parigi...

Ma ecco, che qualche tempo fa, si poteva leggere un'informazione, pubblicata da tutti i giornali francesi, secondo la quale l'Ordine Internazionale dei Cavalieri di Malta aveva deciso di raccogliere i fondi necessari all'edificazione nell'Ospedale parigino di Saint-Louis, di uno speciale padiglione destinato a ospitare i lebbrosi.

Ho visitato questo padiglione e i malati che vi ho visto sono proprio dei lebbrosi, purtroppo!

Il direttore dell'ospedale, del resto, ci ha dichiarato che da oltre un secolo dei lebbrosi vengono curati a Saint-Louis. Ma ha detto anche che non tutti i malati di lebbra si trovano qui ricoverati: altri sono curati in seno alle rispettive famiglie e ciò ha motivato una recente disposizione di legge che rende obbligatoria la dichiarazione della terribile malattia. Aggiungiamo che, secondo le constatazioni dei competenti, la lebbra è un male esotico che si trasmette difficilmente agli uomini di razza bianca e perde, in ogni modo molta della sua virulenza sotto i nostri climi. Vi è poi chi dubita addirittura che essa sia contagiosa. Fatto sta che, durante un secolo, non si è avuto un solo esempio di un medico, o di un infermiere dell'Ospedale di Saint-Louis che abbia contratto la malattia nella cura dei lebbrosi.

Gli stessi ammalati ricoverati nel lebbrosario parigino hanno tutti ricevuto le prime stimmate del male sotto i tropici, sia che siano originari di qualche colonia, sia che vi abbiano fatto dei lunghi soggiorni. Fra essi sono dei commercianti, dei funzionari addetti alla amministrazione delle colonie e, soprattutto degli exforzati del bagno alla Guiana.

L'ospedale di Saint Louis uno dei più antichi di Parigi — fu fondato nel 1007 — non è un ricovero troppo anacronistico per dei lebbrosi. I suoi muri si sgretolano come i poveri corpi di questi malati.

Rivincita dell'anima

Non guardateli con troppa curiosità — mi ha detto il medico che mi accompagnava nella visita — e se mi farete qualche domanda in presenza dei malati, fate attenzione di non pronunciar mai le parole «lebbra» e «lebbrosi».

La penna esita a descrivere l'aspetto delle atroci rovine umane a cui sono passato accanto percorrendo la sfilata delle camerette linde e luminose che compongono il padiglione dei lebbrosi. Soltanto l'immensa compassione poteva aiutarmi a vincere l'istintivo ribrezzo. La compassione e qualcosa di più; poichè in taluni, non solo l'anima sopravviveva in tutta la sua bellezza alla rovina fisica, ma prendeva su di essa come una patetica rivincita, irradiando attraverso tanto orrore una luce di fede e di speranza.

Mai più dimenticherò colei che ho visto, seduta sul letto bianco, con le mani congiunte in una fervida preghiera. Una preghiera senza sguardo; poichè la lebbra ha divorato a questa donna ambo gli occhi. Giovane o vecchia? Non so. Il suo volto affilato stranamente e rossastro, era, più che roso, logorato come quello di un'antica statua lungo tempo esposta alle intemperie: il naso appiattito, le orecchie assottigliate, le orbite vuote... L'espressione, l'anima, si rifugiata sulla fronte ancor pura, sola parte del viso sfuggita all'orribile devastazione, e di là irraggiava una luce sublime.

Un bambino che non sa

— Andiamo meglio; andiamo meglio, diceva a tutti il medico, dopo un rapido sguardo.

Pietosa menzogna a cui i malati mostravano di credere per quel bisogno innato che ha ogni uomo, anche nelle più disperate condizioni, di aggrapparsi ad una sia pur tenue illusione.

Il solo risultato che può essere ottenuto, grazie ad una nuova cura della lebbra recentemente adottata, si limita infatti alla momentanea stabilizzazione del male.

Fra gli ammalati sono due coniugi, due francesi. Erano andati nel Brasile allo scopo di farvi fortuna. Ne hanno riportato la ricchezza e la lebbra. Un loro bambino, anch'esso affetto dalla terribile malattia, giuoca alla palla nel cortile dell'ospedale. Il male è ancora al suo primo stadio e il poverino ignora che, a meno di un miracolo, le tristi mura di Saint-Louis saranno l'orizzonte di tutta la sua vita, la prigione in cui il suo corpo si scarnificherà fino all'estrema consumazione.

BENSO FINI

La giornata del giocattolo italiano

TORINO, 19 pom.

La Federazione torinese fascista del Commercio sta organizzando la 4.a «Giornata del giocattolo italiano», che già conobbe negli scorsi anni largo successo e che anche quest'anno non mancherà di conseguire felice esito per il concorso del pubblico grande e piccino che sempre più numeroso partecipa intensamente alle varie manifestazioni che la «giornata» comprende.

Dell'esito stesso sono sicura garanzia i nomi degli uomini che partecipano al Comitato ordinatore, presieduto da S. E. Agostino Iraci, Prefetto di Torino, e del quale fanno parte il podestà, senatore conte Paolo Thaon di Revel, il segretario federale del P. N. F. comm. Piero Gazzotti, il comm. avv. Edoardo Agnelli, Vice-Presidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, l'on. comm. Vianino Presidente della Federazione Fascista del Commercio, il comm. Folio Commissario alla Presidenza dell'Unione industriale fascista; l'ing. Bernocco, Presidente dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, l'on. avv. Fossi, Segretario provinciale dell'Unione dei Sindacati fascisti del Commercio, il comm. dott. Venturi, Segretario provinciale dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria, il cav. Eliseo segretario della Federazione fascista degli Artigiani, ed altri rappresentanti di altri enti cittadini.

La «Giornata» avrà luogo, come per gli anni scorsi, sotto i portici settentrionali di Piazza San Carlo e durerà dal 23 al 29 giugno, comprendendo così le importanti festività di S. Giovanni Battista, patrono di Torino, e dei SS. Pietro e Paolo.

Attorno alla «Giornata» il Comitato ha creato tutto un vasto ed interessante programma di manifestazioni varie.

La «Giornata» comprenderà anzitutto la Fiera del Giocattolo, alla quale saranno esposti e venduti soltanto giocattoli di produzione italiana.

Oltre a ciò tra le Ditte che partecipano alla Fiera è stato indetto un concorso con ricchi premi per il banco migliore, per quel banco cioè che, meglio degli altri, si distinguerà sia per l'apprestamento con cui è stato eseguito, sia per la felice disposizione degli elementi che lo costituiscono.

Come negli anni precedenti, saranno banditi concorsi e gare per i piccoli, che così grande interesse destarono nel mondo piccino e raccolsero l'unanime simpatia dei genitori. Anche quest'anno saranno infatti ripetute le corse d'automobili per bambini di età inferiore ai 10 anni; le corse di tricicli per i bambini inferiori ai 7 anni e le corse col monopatino per fanciulli fino a 9 anni compiuti.

Danze e tubercolosi

A proposito di un ballo... benefico ad Imola

Malgrado il deciso atteggiamento che il Regime ha assunto verso le forme di cosidetto divertimento pubblico e collettivo, non manca chi ancora segue un vecchio andazzo consistente nel larvare la mania godereccia con lustre più o meno benefiche.

Tutto serve di pretesto, e non da oggi. Molti ricorderanno certamente l'atteggiamento di Alfredo Oriani, riesumato attraverso una nostra pubblicazione di giorni fa, verso un certo comitato che ebbe la peregrina idea di invitare lo scrittore romagnolo a prestarsi per un discorso quale « numero d'attrazione » in una riunione benefica, naturalmente a base di danze. Oriani con sdegno pari all'austerità dell'animo rifiutò motivando il rifiuto con le ragioni intuitive, così aderenti alla dignità degli scopi benefici in genere ed ai mezzi di arrivarvi. Il ballo non è la via per giungere al bene: in nessun caso. E in quello che rileviamo sopratutto, poichè l'invito... alla danza è fatto per aiutare i tubercolotici e sovvenzionare la campagna antitubercolare.

*Il fatto cui ci riferiamo è avvenuto a Imola che ha mosso il giustissimo rilievo dell'*Osservatore Romano *il quale così si esprime testualmente:*

« Ad Imola si invita ad un ballo canicolare allo stabilimento delle acque minerali « pro bottiglia antitubercolare ».

In attesa di un altro ballo « pro tappo della bottiglia antitubercolare », rileviamo la perfetta armonia tra le caratteristiche della festa e il buon senso, voglia o non voglia mostrarsi per paura del senso comune.

E cioè: il ballo imolo-minerale vuol essere benefico: sotto gli auspici del regime; contro la tubercolosi.

Il ballo vuol essere benefico. Evoca cioè a tempo di fox-trott e di tango il fantasma di una delle più dolorose, delle più vaste, delle più tremende sventure che affligga l'umanità. Dimostra, dichiara che nemmeno di fronte ad essa si vuol rendere omaggio al sentimento gentile e benefico di cui può ben essere capace una gentile e benefica città e chiedere e raccogliere austeramente l'obolo della sua carità civile. Dimostra e dichiara che la beneficenza è pretesto al ballo; questo il fine, quello il mezzo ad osarlo più liberamente e con maggior fortuna; che codesta pietà che ricerca e commuove tanti cuori ha una stranissima somiglianza con quella libidine di divertimento che ricerca e muove i piedi.

Il ballo, come turbinerà nel dolce clima di giugno, così s'ispira a quello severo del Regime. Il quale viceversa deplora i balli nell'orbita del Partito, dell'Opera Nazionale Balilla, in quella del Dopolavoro siccome « forma sociale inferiore e dannosa »: la quale tanto più si aggrava se nel preteso scopo benefico « tenta di trovare un pretesto giustificativo ».

Il ballo di Imola vuol portare il suo contributo alla lotta antitubercolare. Porta vasi alla Samo della tubercolosi. Nessun mezzo di espansione, nessun veicolo epidemico più terribile del ballo per simile flagello. Non c'è medico che non lo denunci. Un ballo « pro bottiglia antitubercolare », vale un magazzino di damigiane di bacilli ».

Propaganda aviatoria a Padova

PADOVA, 19

Al campo di aviazione « Gino Allegri » è stata ieri mattina iniziata la giornata di propaganda aviatoria col Concorso Triveneto di modelli volanti vinto da Cignacco di Pordenone su 21 concorrenti con un volo della durata di 3.54 e un quinto. Nella mattinata erano giunti i partecipanti al radio raduno con 11 apparecchi provenienti dai centri del Veneto dell'Emilia. I premi di rappresentanza sono stati aggiudicati alla squadra dell'Aereo Club Vicenza con il maggior numero d'intervenuti, E quella di Udine per la maggior distanza.

Nel pomeriggio con il favore di una magnifica giornata sullo stesso campo con l'intervento di numerose autorità e alla presenza di oltre trentamila persone giunte dal Veneto e dalle provincie finitime, vi è stata una grande esibizione di alta acrobazia collettiva di due squadriglie del campo di Gorizia appartenenti alla terza Brigata comandata da S. A. R. il Duca d'Aosta. Seguivano gli esercizi di volo a vela, di volo veleggiato con aerimorchio. Quindi hanno avuto luogo esibizioni di acrobazia individuale, esercizi con paracadute e un bombardamento dell'87.a squadriglia di Padova ad un finto villaggio con intervento di antiaerei e di pompieri. In serata gli aviatori hanno partecipato al Teatro della Fiera ad un grande spettacolo dato loro in onore con il *Barbiere di Siviglia*, protagonista Carlo Galeffi.

Una mortale sciagura

PADOVA, 19

Un treno proveniente da Venezia e diretto a Padova, domenica mattina nei pressi di Ponte di Brenta ha investito certo Giovanni Bettinelli di anni 81, nato a Monselice e dimorante in via Simone Stratico.

Il povero vecchio rimase ucciso sul colpo.

Rossi e turchini per la partita del gioco del calcio in costume

FIRENZE, 19

Domenica sotto la Loggia della Signoria sono stati estratti i due Quartieri che il 24 corrente giocheranno la partita del gioco del calcio in costume. Sono stati estratti i «rossi» di Santa Maria Novella e i « turchini » di Santa Croce. Alla estrazione, preceduta e seguita dal pittoresco corteo assisteva molta folla.

Una terribile esplosione seguita da incendio è avvenuta in tre serbatoi di petrolio a Jamestown, che contenevano circa 900 ettolitri di combustibile. Da 12 a 20 persone sarebbero rimaste uccise e una cinquantina ferite.

A Chsyea Ufort presso Versailles, un aeroplano è caduto al suolo incendiandosi. Il pilota Solel di anni 30 uno dei maggiori assi francesi e il meccanico Robin di anni 34, sono rimasti uccisi.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-963

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 90 per parola, minimo 10 parole

FUI MINASCARAFAGGIO. Infallibile rimedio distruzione scarafaggi. Vendesi Farmacie, Drogherie. Rifiutate imitazioni.

Offerte d'impiego e di lavoro
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

CERCANSI elementi attivi per fruttuoso lavoro senza capitali - Scrivere Cassetta 816 «Avvenire d'Italia», Bologna.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico; loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». Pio XI).

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese statue sacre dello *Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro di Lecce, diplomato alla R. Accademia di Belle Arti di Roma*. Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del *Cav. Guacci*, fate le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
— VICENZA —

NOVITA'

P. ROBERTO DA NOVE

PICCOLE VIRTU'
INDIVIDUALI E SOCIALI

"Una parola all'Anima,,

VOLUME I.o in 16 allungato, pag. 352 con contorno rosso ad ogni pagina, sigla oro . . . L. 8,—
VOLUME II.o id. pag. 424 . . . . L. 8,—

Questi volumi sono anche in vendita in signorile legatura, tela lino - seta al prezzo di
L. 12,— ciascuno

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 189[illegible]

VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto: alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza patriottiche, ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Per i seminaristi che vanno in vacanza

I due volumi di Mons. QUAGLIO

"IL TESORO DEL CHIERICO,,

che la nostra Amministrazione può cedere a L. 15 invece di L. 18 ai suoi abbonati, è in grado di poterli cedere a sole L. 12 qualora vengano acquistati collettivamente a pacchi di almeno 25 copie. Cioè per 25 copie dei due volumi solo L. 300 franchi di porto.

Inviare cartolina vaglia o versare sul conto corrente postale N. 8-815.

STAGIONE ESTIVA

Per le signorine che desiderano un soggiorno ameno, tranquillo e sicuro sotto ogni rapporto la Compagnia di S. Paolo (Associazione Card. Ferrari) offre villeggiature a:

BRUNICO (M. 900, in Val Pusteria)

Brunico apre il suo storico castello e dona la frescura de' suoi monti altissimi e delle immense abetaie; offre escursioni e gite di particolare interesse.

CIVENNA (M. 650 dal livello del mare - Sopra Centro Lago di Como)

La bellissima villa di Civenna collocata in posizione deliziosa offre lo spettacolo di un panorama incantevole ed il respiro dell'aria di antiche pinete.

Le villeggiature sono aperte dal 15 Giugno al 20 Settembre. I prezzi sono modici, il trattamento accurato, sano ed abbondante. Ci sono camere a uno, due, tre e più letti. Richiedere subito i programmi alla Compagnia di S. Paolo (Cenacolo Femminile) Via Mercalli 9 Milano).

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1934

Capitale sociale e riserve	L.	53.879.938.78
Valori di proprietà	„	96.351.081,15
Depositi fiduciari	„	263.605.025,67
Portafoglio e conti correnti	„	146.990.798,25

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI